

CRONACA

SORESINESE

QUADRIMESTRALE D'INFORMAZIONE COMUNALE - 51° ANNO - APRILE 2007 - N° 1



Atelier Casa

**CAMBIO TELO TENDA DA SOLE
PREVENTIVI GRATUITI IN LOCO
CON L'ACQUISTO DI UNA TENDA DA SOLE IL
MOTORE VE LO DIAMO NOI**

 **TENDAGGI**
 **IMBOTTITI SU MISURA**
 **TESSUTI**

*di Ganna Moskalenko
in Frittoli
Via Bertesi 24*

26015 Soresina Cr.

*Tel. 0374.342062
Cell. 335 6878254
Cell. 328 7012955*

NOTIZIARIO DEL COMUNE DI SORESINA

Direttore responsabile
Annalisa Tondini

Coordinatore editoriale
Fiorenzo Lodi

Comitato di redazione
Edoardo Frittoli
Silvio Galli
Cristiano Manfredini
Enrica Trovati
Rita Bonizzoni

Hanno collaborato a
questo numero

SI RINGRAZIANO
TUTTI GLI ESERCENTI,
ENTI E ASSOCIAZIONI
CHE HANNO
CONTRIBUITO ALLA
REALIZZAZIONE DI
QUESTO NUMERO.

Stampa

Tipografia S.G.S.
Soresina - Cr
Finito di stampare nel
Aprile 2007
Tiratura copie 4.500

Notiziario del Comune di
Soresina, Reg. Trib. di
Cremona al n. 52

Approvato dal Consiglio
Comunale nella seduta
del 22.01.1958 n.17 e
trasmissione alla Prefettura
di Cremona il 27.01.1958

Proprietà del Comune di
Soresina - Direzione e
Redazione Soresina
Piazza Marconi, 7
Tel. 0374.344431



Per la PUBBLICITA' su CRONACA SORESINESE

*Rivolgersi direttamente in Comune presso l'ufficio
Ragioneria, dalle 10,30 alle 12.30 oppure telefonare
all'incaricato al n. 340 5016885
E' possibile prenotarsi per più uscite annuali nei
Mesi di Aprile, Agosto e Dicembre*

Con la denuncia dei redditi riferita all'anno 2006 è possibile destinare il **5 per mille** alle Associazioni O.N.L.U.S. iscritte negli elenchi ministeriali. Con sede nel nostro Comune risultano iscritte:

-  **COOPERATIVA SOCIALE "IL MELOGRANO"** - Via Caldara n.89 -
26015 Soresina Cr. - C. F.= 01378810194 - Tipo A.
-  **FONDAZIONE ZUCCHI FALCINA O.N.L.U.S.** - Via Gramsci n. 7 -
26015 Soresina Cr. - C. F.= 83000610192 - Tipo A.
-  **SORESINA SOCCORSO ONLUS** - Via del Lupo n. 2/A -
26015 Soresina Cr. - C. F.= 00909800195 - Tipo A
-  **VOLONTARI DI SAN SIRO ONLUS** - Via Caldara n. 89 -
26015 Soresina Cr. - C. F.= 92003870190 - Tipo A

Se altre associazioni fossero iscritte ce ne scusiamo e le invitiamo a comunicarci nominativo e iscrizione.

SOMMARIO

- Pag. 1. **Sommario**
Pag. 2. **Editoriale del Sindaco**
Pag. 3. **Giuseppe Monfrini** - Assesso relavori pubblici e vice sindaco - IL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI
Pag. 5. **Fiorenzo Lodi** - Assessore urbanistica, territorio e viabilità - URBANISTICA E VIABILITA'
Pag. 6. **Flavio Zanenga** - Assessore bilancio e personale - TEMPO DI "BILANCIO"
Pag. 7. **Ezio Tirloni** - Assessore servizi sociali e politiche sociale - LA MENSA SCOLASTICA SI PAGA CON I BUONI PASTO - MANIFESTAZIONI ESTIVE
Pag. 8. **Fabio Bertusi** - Assessore politiche energetiche e ambiente - IL DOCUMENTO ENERGETICO COMUNALE
Pag. 9. **Federico Lena** - Assessore sicurezza e attività produttive - AMMINISTRAZIONE E COMMERCIO: UN PASSO AVANTI PER RIVITALIZZARE QUESTO SETTORE
Pag. 10. **Federico Lena** - Assessore sicurezza e attività produttive - LA VIDEOSORVEGLIANZA
Pag. 10. **Rita Bonizzoni** - delegata alla Scuola - NOTIZIE SULLA SCUOLA
Pag. 12. **Il Direttore** - Francesco Genala ha "regalato" il tempo universale agli italiani.
Pag. 13. **Ester Valcarenghi** - Fondazione Zucchi e Falcina, I NODI ORA VENGONO AL PETTINE
Pag. 13. **Ester Valcarenghi** - Fondazione Zucchi e Falcina, LA CASA DI RIPOSO NON E' UN AMMORTIZZATORE SOCIALE.
Pag. 14. **A 8 ESERCIZI SORESINESI L'ATTESTARO DI "NEGOZIO DI STORICA ATTIVITA'", AD 1 IL TITOLO DI "NEGOZIO STORICO DI RILIEVO LOCALE"**
Pag. 16. **Giancarlo Ferrari** - Soresina Servizi - SORESINA SERVIZI SI DEDICA ANCHE ALLA FORMAZIONE
Pag. 17. **Bruno Bassorizzi** - Soresina reti e impianti - RETI E IMPIANTI INFORMA - CONSIGLI PER L'ESTATE
Pag. 18. **Enrica Trovati** - UNO SGUARDO ALLA STAGIONE TEATRALE 2006/2007
Pag. 19. **Il Direttore** - RELIGIONE E FOLKLORE SI FONDONO NELLA TRADIZIONE DI ARIADELLO
Pag. 20. **Il Direttore** - SORESINA, CHE SPETTACOLO 2007, RASSEGNA TEATRALE DEDICATA A ROMEO SORINI
Pag. 22. **La redazione** - LUCA GOFFREDI, CAMPIONE DI VELA ARRIVATO FINO AD AUCKLAND
Pag. 22. **La redazione** - LA RAVANELLI - 3° **Concorso Fotografico** "RINA PAGLIARI"-
Pag. 23. **La redazione** - LA SALA MUSICA NON E' PIU' SOGNO MA REALTA'
Pag. 23. **L'AVIS** - L'AVIS SORESINA FESTEGGIA I SUOI PRIMI 50 ANNI
Pag. 24. **Gruppo Astrofili Soresina**
Pag. 25.26.27 **Calendario manifestazioni** mesi di Maggio - Giugno - Luglio - Agosto - Settembre
Pag. 28. **Delibere e determine** - Principali delibere e determine comunali dal 01.12.2006 al 31.03.2007



**MERCATO DEL LUNEDI' DELL'ANGELO
VIA MATTEOTTI VISTA DALL'INTERNO DELLA TORRE CAMPANARIA**



PER PROTEGGERE L'ACQUA C'E' L'A. ATO

“AUTORITA' AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE”

L'importanza del patrimonio idrico dell'intero pianeta è notizia d'attualità; tutti i telegiornali e i giornali non fanno altro che sottolineare che l'acqua è un bene comune e in quanto tale deve essere gestito dall'autorità pubblica secondo criteri di equità e razionalità tali da permettere a tutti i cittadini di poterne usufruire. E a questa notizia segue anche il costante appello, rivolto ai singoli, di utilizzare con giusta parsimonia questo bene, perché è allarme siccità e, alla luce di un'estate torrida, è importante evitare sprechi. Senza voler creare allarmismi, anch'io voglio invitare i soresinesi ad utilizzare in maniera razionale l'acqua del nostro territorio. Vivere in una zona ricca di risorse idriche non deve essere un invito a dimenticare l'uso razionale dell'acqua.

A fronte di una situazione generalizzata

che riguarda l'intero pianeta, forse non tutti sanno che a livello locale esiste un ambito specifico per la tutela delle risorse idriche. Si tratta dell'A.ATO Provincia di Cremona, ovvero “autorità ambito territoriale ottimale” per la gestione delle risorse idriche. Non solo ... Proprio in questi giorni, l'A.ATO passa da semplice convenzione a consorzio e questo passaggio permetterà di aprire nuove prospettive in materia di forme associative fra gli enti locali per la tutela dell'acqua.

Con la riforma prevista, per la prima volta, dalla legge 36/94, l'organizzazione del servizio idrico si basa sugli ambiti territoriali ottimali e il servizio idrico integrato è affidato e regolato ad opera delle autorità insediate in ogni ambito. L'autorità d'ambito è costituita dagli enti locali appartenenti all'ambito territoriale ottimale. In Lombardia, gli ambiti territoriali ottimali coincidono con i territori provinciali.

Attualmente la forma di cooperazione fra gli enti locali per la corretta organizzazione del servizio idrico integrato, attuata nell'ambito della provincia di Cremona, è la convenzione di cooperazione approvata da tutti gli enti locali dell'ambito. La convenzione di cooperazione, prevista dall'art. 30 del d.lgs. 267/2000, tuttavia, non conferisce

all'autorità d'ambito personalità giuridica. Ecco perché il passaggio al consorzio. E' necessario che l'autorità d'ambito acquisisca personalità giuridica e, di conseguenza, autonomia operativa. L'autorità d'ambito cremonese prevede la partecipazione obbligatoria della Provincia di Cremona e dei 115 Comuni del territorio. Il Comune di Soresina ha approvato la costituzione del Consorzio con delibera consigliare n. 21 del 27 marzo 2007. I Comuni del territorio provinciale hanno già aderito per una percentuale pari al 96,78 %.

Il modello di consorzio prescelto è quello del consorzio - azienda speciale. La durata del consorzio è a tempo indeterminato (statuto art. 2); la sede è il comune di Cremona; gli uffici sono messi a disposizione a titolo gratuito dalla Provincia.

Per svolgere i suoi compiti, il consorzio si avvarrà di personale A.ATO messo a disposizione dalla provincia. Gli oneri economici per il funzionamento dell'A.ATO sono a carico degli enti Locali, in base a quote di partecipazione calcolate sulla popolazione residente (ISTAT).

*Il sindaco
Giorgio Armelloni*



Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Cremona

Il sito è: www.atocremona.it/

La Giunta Comunale: Fiorenzo Lodi, Ezio Tirloni, Giuseppe Monfrini, Giorgio Armelloni, Federico Lena, Flavio Zanenga, Fabio Bertusi





IL PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Nella seduta del consiglio comunale del 27/03/07 è stato approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2007/2009. Tale documento, redatto annualmente, rappresenta il momento di identificazione e quantificazione dei bisogni della collettività, ma soprattutto rappresenta la volontà di realizzazione dell'attuale Amministrazione e della coalizione che la sostiene, sulla base di quanto previsto nel programma elettorale votato dai soresinesi.

Nel mese di settembre 2006 è stata realizzata la prima stesura di tale documento ricorrendo, come consuetudine, al reperimento di risorse finanziarie esclusivamente mediante mutui per un totale di 4.566.453 €, a copertura della realizzazione di opere nel triennio 2007/2009. Va detto che il Comune di Soresina ha una capacità mutuataria di gran lunga superiore alla cifra in esame.

L'entrata in vigore della Legge Finanziaria n. 296 del 27 Dicembre 2006, ci ha costretti a variazioni in diminuzione del numero delle opere da realizzare e delle risorse finanziarie a disposizione. Tali variazioni sono conseguenti alla necessità del rispetto dei vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità Interno della Finanziaria.

È stato quindi necessario rivedere le priorità delle opere del programma triennale, contrarre notevolmente la capacità mutuataria limitandosi ad un totale di 1.093.662 € nel prossimo triennio, reperendo altre fonti di finanziamento mediante alienazioni del patrimonio immobiliare del Comune.

Il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità deve sempre essere dimostrato nella stesura del bilancio comunale quale condizione di legittimità del documento programmatico stesso.

Come conseguenza siamo stati costretti a stralciare temporaneamente due interventi

quali: il potenziamento della rete ciclopeditone su via Carso e via Montenero (per 464.811 €) e l'ampliamento del cimitero per 1.500.000 €. Queste due opere non scompaiono definitivamente dai nostri impegni, ma verranno reinserite nei prossimi anni e comunque nel momento in cui verranno approvate variazioni alle vigenti normative collegate alla Finanziaria.

La progettualità che abbiamo messo in campo è la conseguenza del fatto che questa Amministrazione si vede obbligata ad una inversione di rotta. La precedente filosofia politica, programmatica e progettuale da noi non è condivisa.

Attualmente abbiamo un'opera iniziata e cantierata dalla passata Amministrazione, l'Ex Asilo Borsieri futura sede del CSE CDD, dove i lavori stanno continuando all'interno dell'edificio e consistono in un'integrale ristrutturazione che quotidianamente comporta problematiche impreviste. Ci siamo resi conto che la cifra stanziata in passato per quest'opera a malapena sarà sufficiente per l'ultimazione delle opere interne, ma non prevede la sistemazione delle facciate esterne dell'edificio, la sostituzione degli infissi, la sistemazione degli spazi verdi adiacenti l'edificio e addirittura non prevede gli arredi interni per gli ospiti del CSE.

Per quanto riguarda la **pista ciclabile tra Soresina e Olzano** è stato ultimato il progetto preliminare e siamo in attesa delle autorizzazioni da parte delle Ferrovie Italiane, quindi si procederà ad iniziare i lavori.

Piazza della Torre Civica: quest'opera finanziata con assunzione di mutuo (€ 313.662) è prevista nel bilancio per l'anno 2007. Si tratta di un progetto ereditato dalla passata amministrazione che ci vede concordi nella sostanza della sua realizzazione, ma noi pensiamo ad una diversa progettazione che prevederà una ottimizzazione degli spazi davanti e dietro la Torre Civica per risolvere la necessità di un maggior numero di posti auto per parcheggio a servizio delle attività produttive, commerciali e terziarie di via IV Novembre e via Barbò, senza dimenticare l'estrema necessità di parcheggi in occasione

del mercato del lunedì mattina.

Tangenziale sud - est: è un intervento prioritario facente parte del nostro programma elettorale. L'impegno economico stanziato dall'amministrazione è pari a 600.000 € suddivisi in quote parte di 200.000 € annui per i prossimi tre anni. Questa cifra rappresenta la compartecipazione dell'Amministrazione Comunale con Soresina Reti e Impianti per la realizzazione dell'opera.

Riqualificazione Piazza Garibaldi e spazi adiacenti: è un'opera abbinata al programma regionale per il commercio PICS (Piani Integrati per la Competitività di Sistema) che potrebbe essere ritenuta meritevole di finanziamento economico da parte della Regione Lombardia.

L'amministrazione finanzia quest'opera per 1.000.000 € con l'obiettivo di migliorare la vivibilità del centro abitato con attenzione alle attività commerciali che si intende continuare a sostenere. Abbiamo puntato l'attenzione sulla possibilità di qualificare il comparto urbano di Piazza Garibaldi e Piazza Marconi, ritenuti centri storici e commerciali della nostra città. Crediamo che ciò sia necessario per ammodernare la città, modificando l'arredo di Piazza Garibaldi, delocalizzando il monumento attualmente al centro della piazza, prevedendo una nuova pavimentazione nel rispetto e nella salvaguardia dei materiali di pregio esistenti e portando tale pavimentazione tutta ad un eguale livello. Si dovrà ridisegnare la zona destinata al parcheggio in modo da rendere la piazza sgombra da impedimenti e visivamente pulita riqualificando anche il mercato coperto, bisognoso di restauro.

Centro natatorio: per un importo di 6.000.000 € viene finanziato tramite apporto di capitale privato. Abbiamo intenzione di creare una struttura coperta in grado di rendere fruibile per tutto l'anno la capacità natatoria degli utenti. Da tempo citata nei programmi delle varie liste che si sono confrontate negli anni nell'ambito della comunità soresinese, questa possibilità sembra oggi alla portata, in quanto, diverse società private hanno avanzato concreti interessanti riguardo la realizzazione di tale struttura.

L'amministrazione da parte sua ha individuato una superficie all'interno del comparto degli impianti sportivi in grado di ricevere tale struttura che sarebbe dotata di più vasche con possibilità di convertibilità della copertura del piano vasche.

Parcheggi centro natatorio: l'amministrazione ha previsto un intervento per il riassetto della viabilità del comparto sportivo comprendente: parcheggi, marciapiedi, illuminazione pubblica, fognatura stradale, aiuole e vie d'accesso alla nuova piscina per un importo di 250.000 €.

Manutenzione alloggi ERP terzo lotto: il comune di Soresina è proprietario di moltissimi immobili e questo se da un lato è un onore, dall'altro diventa un onere estremamente gravoso in quanto, come amministratori, abbiamo il dovere di mantenere al meglio tale patrimonio.

MONUMENTO A GARIBALDI



(SEGUE il piano triennale dei lavori pubblici)

Quindi compatibilmente con le disponibilità finanziarie esistenti, questa amministrazione si impegnerà a salvaguardare la gestione del patrimonio esistente, prendendo in considerazione l'alienazione di quegli edifici non utilizzati e non utilizzabili e comunque non più confacenti ad un utilizzo abitativo a norma di legge. A tale proposito è stata inserita la manutenzione degli alloggi comunali ERP terzo lotto, per un totale di 437.980 € a completamento dei due precedenti lotti che partiranno a breve con la finalità di mettere a norma gli impianti idro-termo-sanitari e gli impianti elettrici relativi alle tre palazzine di via Petrarca e alla



palazzina di via IV Novembre n. 12. Il terzo lotto riguarderà gli aspetti strutturali ed edilizi degli immobili stessi e temporalmente dovrà necessariamente essere conseguente alla realizzazione dei primi due lotti, sia per motivi tecnici, sia per motivi finanziari. Ecco

perché questo intervento in un primo momento programmato per il 2007 è ora slittato al 2009 con una copertura finanziaria in parte da accensione di mutuo, in parte da alienazione del patrimonio.

Non sono qui compresi una serie di interventi che non definirei affatto minori, ma che sono stati quantificati al disotto dei 100.000 € di impegno economico, che verranno realizzati a stralci e comunque ogni qualvolta si renderanno disponibili adeguate coperture finanziarie dal bilancio.

Fin dall'inizio del nostro mandato amministrativo ci siamo assunti l'impegno di mettere mano ad una sistematica messa a norma delle sedi delle scuole dell'obbligo della nostra città, sia sotto l'aspetto fondamentale della sicurezza, sia per quello logistico organizzativo. I nostri bambini e ragazzi passano a scuola molto del loro tempo ed è giusto che lo trascorrono in ambienti sicuri e piacevoli. Quindi, il primo lavoro fatto dopo il nostro insediamento è stato quello di monitorare la situazione istituto per istituto attraverso sopralluoghi in loco, per poi stilare programmi di interventi valutando la consistenza dei relativi finanziamenti. Non tutte le scuole potranno vedere realizzato tutto e subito, ma siamo sicuri che una programmazione dei lavori da fare portata avanti con metodo porterà



tangibili e duraturi miglioramenti. L'obiettivo che si vuol raggiungere è quello di passare da una fase in cui si rincorrevano continuamente le emergenze di manutenzione ad un'altra in cui si potranno programmare per tempo sia le opere straordinarie che le manutenzioni ordinarie. Consapevole che alla fine della descrizione di tutti questi progetti ciò che i cittadini si aspettano sono i fatti e non le parole, mi impegno assieme a tutti gli altri amministratori a giungere alla concretizzazione di quanto sopra citato.

Giuseppe Monfrini
Vice Sindaco e
Assessore ai lavori pubblici

LE FOTO RIGUARDANO LA RISTRUTTURAZIONE DELL'EX ASILO BORSIERI

Apertura nuova filiale di **Soresina.**



Venite a provare il gusto di una filiale fresca come il latte.
Da lunedì 13 novembre è aperta a Soresina la nuova filiale del Credito Bergamasco, in Via Genala, 4.

Vicina a casa vostra, vicina alla vostra attività, vicina ai vostri interessi. Venite a scoprire il gusto di una filiale fatta solo per essere vicina a voi. Vi aspettiamo.



CREDITO BERGAMASCO



**GRUPPO
BANCO POPOLARE**
DI VERONA E NOVARA



URBANISTICA E VIABILITA'

URBANISTICA

Il lavoro necessario per aggiornare e integrare i vari strumenti di pianificazione si è messo in movimento, la prima e importante considerazione è che sugli strumenti pianificatori sovra-comunali non abbiamo molte possibilità d'intervento, infatti non siamo rappresentati ne a livello di Unione dei Comuni ne a livello Provinciale per potere dire la nostra.

L'intenzione manifestata nel nostro programma di "riportare in primo piano gli interessi dei Soresinesi" sembra poco realizzabile anche perché la messa in discussione degli equilibri politici e la volontà di intervenire si scontra con interessi che la logica di chi politico non è non comprende.

A distanza di circa un anno dal mio insediamento l'avanzamento dei lavori si può così sintetizzare.

Piano per il Governo del Territorio:

Il discorso della nuova pianificazione generale, sintetizzata nel Piano di Governo del Territorio, ha dovuto necessariamente confrontarsi con le realtà territoriali che ci circondano. Infatti le scelte che noi praticheremo avranno sicuramente ricadute anche sui Comuni più o meno limitrofi. Confrontandoci con le scelte Provinciali, si è dovuto necessariamente aprire un confronto con i Comuni della "Media pianura Cremonese" cui fanno parte oltre ai 10 Comuni dell'Unione (dove l'Assessore al territorio è l'arch. Carlo Dusi del Comune di Azzanello) anche Bordolano, Corte de Cortesi, Casalbuttano, Cappella Cantone, Formigara e Castelleone. Dopo i primi contatti conclusi con scarsissimi risultati, promossi dall'Assessore dell'unione, nonché incaricato dall'Amministrazione Provinciale per la "Media pianura Cremonese" arch. Carlo Dusi, sono intervenuto proponendo all'assessore provinciale e ai Comuni di Casalbuttano e Castellone interventi più capillari sul territorio. La proposta si basava sul coinvolgimento diretto dei piccoli Comuni che, percependo un senso di prevaricazione istituzionale, non sentivano l'esigenza di aggregarsi con altri Comuni e in ambiti di grande dimensione. I successivi incontri hanno evidenziato l'importanza dell'apporto collettivo e l'esigenza di studiare argomenti, come i servizi e le aree industriali su un territorio comprensoriale e non comunale. A conclusione di questi incontri si è proposto alle amministrazioni coinvolte l'approvazione di un documento con cui si

aderisce alla prima fase di studio collettivo relativo alla Valutazione Ambientale Strategica e al Piano dei Servizi. Si sottolinea che detto studio in forma associata porterà ad un risparmio economico per ogni singolo Comune di circa il 40% sugli onorari professionali.

Regolamento Edilizio:

Anche l'argomento riguardante il nuovo regolamento edilizio è a appannaggio dell'Unione dei Comuni che ha affidato, sempre sotto la guida dell'assessore Dusi, ad un avvocato di Brescia la stesura dello strumento. Il regolamento avrebbe dovuto essere preparato in modo definitivo entro fine Gennaio 2007. A tutt'oggi siamo in possesso di una bozza scarsamente rappresentativa della realtà di una città di 10.000 abitanti, ma piuttosto della rielaborazione in chiave moderna della bozza Regionale dell'anno 2000. Vista la scarsa attenzione da parte dell'unione dei comuni a questa stesura, si sta valutando la possibilità di procedere autonomamente; le nostre esigenze non sono certo paragonabili alle micro-realtà che compongono l'unione.

Zonizzazione Acustica:

La nuova mappa della zonizzazione acustica del territorio di Soresina è pronta e presto sarà portata in Consiglio Comunale per l'approvazione definitiva.

Piani Integrati d'Intervento:

Questa nuova forma di pianificazione, introdotta dalla L.R. 12/2005 e resa esecutiva con la delibera di C.C. n.52 del 27.09.2006, prende ora forma attraverso alcune proposte d'intervento, la più interessante riguarda la riqualificazione urbanistica-edilizia-ambientale della zona posta a sud di via Landriani e a est di via Piave, ovvero dalla stazione FF.SS. fino alla rotonda di via XI Febbraio. Questo intervento che raccoglie numerosi soggetti privati sarà realizzato sotto la guida comunale e porrà i fondamenti per i futuri piani esecutivi.

Variante al Piano Regolatore Generale:

La Variante al Piano regolatore vigente è stata ultimata, essa prevede il tracciato definitivo della tangenziale Sud-Est che collegherà la rotonda per Olzano alla via Inzani. L'adozione verrà proposta nel prossimo Consiglio Comunale, dopo di che si partirà con la progettazione del nuovo asse viario.

VIABILITA'

La situazione generale denota una carenza di parcheggi nel centro cittadino, una pericolosità di transito per tutti i ciclisti, una segnaletica obsoleta e un'incuria generalizzata. Si nota, purtroppo, che una corretta programmazione viaria si è scontrata con l'esigenza di pochi, chiaramente a scapito della collettività. In questo contesto si nota, a

causa della mancanza di specifici regolamenti, uno scollamento tra i vari settori (ufficio tecnico comunale, ufficio di vigilanza dell'Unione e amministrazione comunale) riguardanti l'occupazione di suolo pubblico e la vigilanza sulle costruzioni.

Piano della Viabilità:

E' stato recentemente esperita la gara per l'affidamento della redazione del Piano di massima della viabilità interna all'abitato di Soresina, ne è risultato aggiudicatario l'arch. Mauro Geroldi con il quale è già stato stipulato il relativo disciplinare d'incarico. In questa prima fase verranno indicate una serie di proposte atte ad ottimizzare la viabilità veicolare, ciclabile e il parcheggio delle autovetture. Il documento preparatorio conterrà la cronologia degli incontri da tenere con i residenti e le parti sociali interessate in modo da divenire ad una scelta definitiva e finale condivisa.

Ciclabili:

Stiamo provvedendo all'apertura della ciclabile che collega via Carso con via XX Settembre, gli ultimi lavori di sistemazione sono in corso, gli accordi con i confinanti si stanno concretizzando e spero che al momento dell'uscita di questo numero la ciclabile sia già praticabile.

La ciclabile per Olzano (di via Persicana) sta attendendo il benessere delle FF.SS. di Milano, dopo di che si provvederà ad appaltare immediatamente i lavori.

Segnaletica:

La situazione generale è abbastanza scadente, stiamo predisponendo un primo intervento in merito alla segnaletica sull'anello della circonvallazione per meglio organizzare il traffico e facilitarne il transito.

Via Dei Mille:

Con la riapertura della via si è reso necessario predisporre un divieto di sosta lungo un lato di via dei Mille. Infatti la circolazione era ormai arrivata al collasso non permettendo, il parcheggio su ambo i lati, la circolazione nei due sensi di marcia. Si invitano i residenti a dare suggerimenti per migliorare la situazione in vista della presentazione del piano del traffico.

Stradibus:

Vorrei sottolineare il notevole successo dell'iniziativa, infatti lo "StradiBus" ha una media mensile a Soresina di circa 1.600 passeggeri, e lo pone tra le iniziative di maggiore successo nel territorio Cremonese. Stiamo proponendo tre nuove fermate: una alla torre civica, una a Piazza S. Francesco e una nella frazione Olzano; speriamo che la richiesta sia accolta dalla Provincia e concretizzata al più presto.

Fiorenzo Lodi
Assessore all'Urbanistica
e alla Viabilità



TEMPO DI "BILANCIO"

A distanza di un anno dalle elezioni e dall'insediamento della nuova Amministrazione, è possibile ... "fare un bilancio".

Il tempo, passato troppo in fretta, è servito a prendere possesso del territorio, prendere visione delle cose fatte, non fatte e da fare e, soprattutto, a progettare, con le risorse a disposizione, una nuova politica comunale. Nel frattempo però "si è messa di mezzo" la legge finanziaria che ha tarpato completamente le ali ai nostri desideri.

"Ma come!", ci viene detto, "Avevate a disposizione delle risorse che non avete speso! Siete stati dei 'fessacchiotti': ora rimarranno congelate e non utilizzabili. Era sicuramente meglio se creavate buchi ingestibili: il Comune di Soresina è sempre stato troppo 'virtuoso'; ora se vuol realizzare qualcosa se la deve pagare. Avreste dovuto pensarci prima!". Questa la filosofia del Governo Prodi che, basata su equivoci di bassa lega (lo Stato non aumenta le tasse: la colpa è dei Comuni!), certo non aiuta.

Anche noi, come la maggior parte dei

Comuni Italiani, siamo rimasti basiti. Non avevamo toccato, se non in parte, gli avanzamenti di amministrazione degli anni precedenti per poterli investire con oculatezza e dopo attenta valutazione ed ora ci troviamo spiazzati.

Ci siamo trovati davanti ad un bivio: non realizzare alcunché di quanto promesso in campagna elettorale, e, per noi, irrinunciabile ed irrimandabile oppure trovare il modo di tagliare le spese e di aumentare le entrate.

Abbiamo scelto, seppur a malincuore e seppur sapendo che la stessa è impopolare, la seconda opzione: Soresina non può languire nell'oblio e "nel dolce far niente".

Le eredità che abbiamo trovato non sono certo favorevoli (una fra le tante, ad esempio, è quella di rendere agibile all'utenza il nuovo CSE per il quale non erano stati previsti neppure gli arredi che costano 40.000 Euro e che dobbiamo reperire fra le pieghe del bilancio 2007).

Come sempre nelle nostre scelte abbiamo comunque prestato la massima attenzione alle fasce più deboli e a basso reddito della popolazione. Da qui la scelta di alzare la soglia di esenzione per l'addizionale IRPEF sotto la quale (Euro 10.000,00) non si paga la suddetta tassa. Abbiamo anche diminuito l'aliquota ICI sulla prima casa: così facendo

abbiamo portato in esenzione famiglie che prima pagavano l'imposta.

Sul versante delle spese abbiamo cercato di ottimizzare gli interventi, compatibilmente con le esigenze di sopravvivenza: la differenza sta nella qualità degli interventi. Basti pensare che capitoli prima mai aperti come "Protezione civile", "Politiche giovanili" e, soprattutto "Sicurezza" sono stati finanziati con 46.000 Euro. Dopo anni assumeremo personale in sostituzione di quello che andrà in pensione (quest'anno ben 5 lavoratori godranno di un meritato riposo).

La cultura ha nei nostri programmi un peso preponderante: presenteremo iniziative di ampio respiro con le quali cercheremo di coinvolgere tutte le fasce della popolazione. In questi primi mesi qualcosa si è fatto: cercheremo di migliorare e completare.

Crediamo che mettere in cantiere progetti di ampio respiro (la tangenziale sud, la piscina multifunzionale, la sistemazione della piazza della Torre Civica, di piazza Garibaldi e del cimitero) possa migliorare la vita della nostra comunità.

Flavio Zanenga
Assessore al bilancio e al personale

TABELLE DI DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI COPERTURA DEI COSTI E SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER IL 2007. SONO I SERVIZI PER I QUALI E' PREVISTO IL VERSAMENTO DI UN CORRISPETTIVO.

DESCRIZIONE SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	COSTO DEL SERVIZIO PREVISTO NEL BILANCIO 2007	INTROITI PREVISTI ANNO 2007	DIFFERENZA ENTRATE/USCITE	% COPERTURA
ASILO NIDO**	€. 176.062,00	€. 177.000,00	€. 938,00	100,53 %
IMPIANTI SPORTIVI	€. 283.500,00	€. 80.000,00	-€. 203.500,00	28,22 %
MENSE COMUNALI	€. 258.870,00	€. 210.000,00	-€. 48.870,00	81,12 %
USO LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI	€. 2.160,00	€. 1.350,00	-€. 810,00	62,50 %
MUSEI, TEATRI, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	€. 182.000,00	€. 90.000,00	-€. 92.000,00	49,45 %
TRASPORTI FUNEBRI	€. 16.103,00	€. 18.000,00	€. 1.897,00	111,78 %
TOTALI	€. 918.695,00	€. 576.350,00	-€. 342.345,00	62,74 %

** I COSTI DELL'ASILO NIDO SONO CALCOLATI, PER LEGGE, AL 50%.

SE CALCOLATI PER L'INTERO LA DIFFERENZA SAREBBE DI Euro 175.124 CON UNA PERCENTUALE DI COPERTURA PARI AL 48,88%



LA MENSA SCOLASTICA SI PAGA CON I BUONI PASTO

Dal primo gennaio 2007 è entrata in vigore la nuova procedura di utilizzo del buono pasto da parte degli studenti che usufruiscono del servizio di mensa scolastica.

A tutte le famiglie fruitrici del servizio è stato recapitata, per tempo, un'informativa in lingua italiana, araba e cinese con la spiegazione delle nuove modalità per accedere al servizio di mensa scolastica e la comunicazione dell'indizione di un'assemblea dei genitori (effettuata il 18 dicembre 2006) per spiegare ed eventualmente chiarire alcuni aspetti del nuovo procedimento.

Dalla data di attivazione della nuova procedura, si registrano solo limitate proteste da parte delle famiglie, nonostante il passaggio ad un sistema completamente nuovo. Nel passare da un sistema di pagamento all'altro, si segnala che nessun

bambino è rimasto senza pasto un solo giorno e a tal riguardo devo ringraziare le famiglie per la disponibilità e la responsabilità dimostrata.

I risultati ottenuti li definirei estremamente positivi. Pochi ragazzi dimenticano il buono che comunque viene immediatamente reintegrato nei giorni successivi.

Il lavoro d'ufficio è notevolmente diminuito ed oggi bastano 15 minuti al giorno per controllare i buoni pasto che sono consegnati e segnalare eventuali mancanze, a differenza del metodo precedente che obbligava un impiegato comunale a dedicare una settimana di lavoro tutti i mesi per svolgere le pratiche inerenti alla mensa scolastica.

L'Amministrazione sta cercando di recuperare il contenzioso con le famiglie (40.000 euro), che si è creato negli anni precedenti, mentre risulta evidente che l'adozione della nuova procedura ha fatto sì che non si producano ulteriori situazioni di morosità e relativo contenzioso.

I due obiettivi principali che ci eravamo prefissi come Amministrazione, pertanto, sono stati pienamente raggiunti.

Di fronte alle obiezioni della minoranza e

alla raccolta firme presentata, ribadisco che un doppio sistema di pagamento genererebbe confusione nei controlli, tant'è che non è applicato da nessuna Amministrazione. Vorrei anche far presente che le firme raccolte sono state 146, di cui solo 27 di famiglie che usufruivano della domiciliazione bancaria su un totale di 111 che utilizzavano precedentemente questo tipo di pagamento (quindi 25% circa) e su un totale di 438 alunni frequentanti la mensa scolastica.

È però negli intendimenti di questa Amministrazione indire un'assemblea alla fine dell'anno scolastico con i genitori interessati, per poter discutere dei risultati ottenuti, dei problemi sorti e del modo migliore per risolverli, avendo sempre ritenuto sperimentale tale nuovo metodo. Tutto ciò per impostare in modo sereno e migliore il nuovo anno scolastico 2007/2008

Ezio Tirloni
Assessore ai Servizi Sociali
e alle Politiche Giovanili



IL TEATRO PRONTO PER ACCOGLIERE LA BANDA

Manifestazioni estive

Il bilancio approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 marzo 2007, ha destinato diverse risorse alla programmazione di attività, estive in particolare, che soddisfino tutte le fasce d'età.

Lo sforzo dell'attuale Giunta per dedicare risorse al settore delle attività culturali e ricreative è stato notevole, soprattutto considerando le attuali ristrettezze di bilancio imposteci dalla legge finanziaria del Governo Prodi. In ogni caso, il bilancio, al capitolo "iniziative culturali", vede stanziata una cifra pari ad Euro 40.000,00 (precedentemente ammontava a Euro 9.800,00, quindi +300%) e al nuovo capitolo "politiche giovanili" una cifra pari ad Euro 10.000,00, cifre importanti e rese disponibili anche dalle razionalizzazioni effettuate su altri servizi sociali.

Le attività saranno svolte essenzialmente

all'aperto, dalla metà del mese di maggio fino alla prima settimana del mese di luglio. Questa scelta non è stata operata a caso. Desideriamo che i cittadini di Soresina si riprendano gli spazi della propria città. Le sedi individuate per le diverse attività, pertanto, sono Piazza Garibaldi e Piazza della Repubblica (stazione) per quanto riguarda spettacoli musicali con ballo e revival degli anni '60 e '70 per gli amanti di tale genere e musica rock per i più giovani. Saranno inoltre organizzate serate di diapositive di viaggi nel mondo nella nuova saletta della biblioteca e saranno proiettati film all'oratorio Sirino. Non saranno trascurate le età dell'infanzia e dell'adolescenza con serate specifiche a loro dedicate.

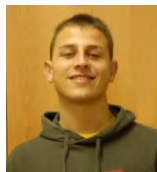
Queste manifestazioni dovrebbero essere realizzate nelle serate di martedì e sabato a partire dal 19 maggio per concludersi domenica 8 luglio con l'arrivo in nottata della Milano Taranto.

Il programma delle attività ovviamente non intendiamo esaurirlo solo con la stagione estiva, ma riprenderà poi con la stagione autunno-inverno (ancora da definire), cercando di soddisfare anche altri settori che per il momento non sono stati presi in considerazione.

Si accettano, quindi, consigli e proposte che possano essere utili per la programmazione futura!

Queste sono iniziative curate direttamente dall'Amministrazione Comunale, ma non va dimenticato che anche il fecondo volontariato soresinese ne sta producendo di proprie e che stiamo cercando di calendarizzarle per non creare sovrapposizioni di manifestazioni e utilizzare tutte le possibili sinergie, onde evitare inutili sprechi.

Ezio Tirloni
Assessore ai Servizi Sociali
e alle Politiche Giovanili



AMBIENTE E POLITICHE ENERGETICHE

IL DOCUMENTO ENERGETICO COMUNALE

Soresina Reti e Impianti ed ASPM Soresina Servizi, in collaborazione con ASM Brescia S.P.A. e l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Soresina, stanno elaborando un documento che individua le linee guida per lo sviluppo di interventi finalizzati all'uso razionale dell'energia, al risparmio energetico ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel mese di gennaio è stato costituito un gruppo di lavoro, del quale faccio parte, che predisporrà il documento delle linee generali di un piano energetico, mirato alla realtà del comune di Soresina. Il tema del risparmio energetico va inserito in una logica più vasta di controllo della domanda di energia, sensibilizzando l'utilizzatore finale ad un uso razionale della stessa.

Il risparmio può essere ottenuto, sia modificando i processi in modo che si evitino inutili sprechi, sia utilizzando tecnologie in grado di trasformare l'energia a rendimenti più elevati ed in modo efficiente.

Il documento sarà costituito da tre capitoli principali:

1. i riferimenti legislativi;
2. lo scenario energetico-ambientale attuale;
3. le ipotesi di intervento.

I riferimenti legislativi riguardano le normative sia nazionali che regionali; lo scenario energetico di Soresina riguarda i dati generali, i fabbisogni di energia elettrica e termica e le previsioni su fabbisogni e risparmi, le caratteristiche attuali degli impianti.

Le ipotesi di intervento comprendono le linee guida, la descrizione della metodologia usata e la descrizione degli interventi, mediante schede specifiche, che potranno riguardare l'utilizzo di lampadine, a basso utilizzo energetico, la produzione di energia elettrica e termica con cogenerazione e fonti rinnovabili, l'illuminazione pubblica, l'attività di formazione presso le scuole, la divulgazione di guide per il risparmio energetico per l'utilizzo domestico.

Sono in fase di completamento i primi due capitoli del documento guida, mentre si stanno impostando le schede operative degli interventi.

Prima dell'estate si vuole attuare il primo intervento, naturalmente finalizzato al risparmio energetico: distribuire gratuitamente ad utilizzatori domestici, e quindi ad ogni famiglia, lampadine a basso consumo energetico.

FESTA DELL'ALBERO

Soresina ha salutato, sabato 24 marzo nel parco di via Volontari del Sangue, la sua prima Festa dell'Albero.

Il perché di questa festa è contenuto nella

legge n. 113 del 29/01/92 che regolamenta le feste dell'albero e sancisce l'obbligo di ogni comune a mettere a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica.

I nati del 2006, a Soresina, sono stati 76 e, con la cerimonia di sabato, sono state festeggiate queste nuove vite attraverso la piantumazione di giovani fusti alla nascita di una nuova vita in città. Sabato sono state piantumate solo poche piante, sei per l'esattezza; le altre invece, grazie alla fornitura dell'ente regionale Ersaf, saranno poste lungo la ciclabile per Olzano, non appena sarà completata.

Questa breve cerimonia ha rappresentato un momento per richiamare l'attenzione sull'importanza, per l'uomo e per l'ambiente, degli alberi, sul loro fondamentale ruolo di polmone verde per la Terra, per respirare meglio e per combattere i cambiamenti climatici, riducendo di fatto la quantità di gas serra ed è anche una delle poche occasioni per molti cittadini e giovani studenti di compiere un'azione concreta per la difesa, l'incremento e la valorizzazione del patrimonio arboreo per la collettività. E noi, come Amministrazione, questa occasione non potevamo più perderla.

Alla Festa dell'Albero hanno partecipato parecchi genitori con i giovani nati del 2006, ma anche una scolaresca delle scuole medie che ha approfittato di questa iniziativa per fare un'esperienza didattica. Ogni bambino ha ricevuto un palloncino, con il nome dei neonati e della ricorrenza festeggiata, che è stato lasciato volare via in ricordo del gesto della piantumazione per festeggiare la nascita di una nuova vita.

La piantumazione è stata messa in atto dalle guardie ecologiche capitanate dal sig. Brusaferrì, mentre un esperto florovivaista ha spiegato il motivo per il quale sono state prescelte le specie, tutte autoctone, messe a dimora e ha risposto alle domande dei bambini.

CESTINI GETTACARTE

Viste le numerose richieste da parte della cittadinanza, dopo un sopralluogo nelle vie cittadine di Soresina, ASPM Soresina servizi, su input dell'Amministrazione Comunale, ha posizionato nuovi cestini gettacarte, in sostituzione di quelli rotti e di quelli mancanti, nelle vie Montegrappa, Crema, XX Settembre, Genala, Caldara, Foscolo, Gramsci, Martiri dell'Insurrezione e Barbò.

GIORNATA ECOLOGICA REGIONALE

Pur raccogliendo critiche e forse in maniera impopolare, questa maggioranza di centro-destra ha celebrato la prima giornata di blocco del traffico anti-smog della storia cittadina.

Il bilancio della giornata è stato più che positivo:

in primis, il livello delle polveri sottili si è notevolmente abbassato rispetto

alla giornata di sabato, quando era a quota 114 microgrammi per metro cubo d'aria. Domenica 25, infatti, le pm10 sono scese a 40 microgrammi, al di sotto quindi della soglia di attenzione (50 parti per milione);

in secondo luogo, avendo aderito alla domenica di fermo del traffico, avremo diritto allo stanziamento di contributi regionali che saranno distribuiti dalle province ai comuni non capoluogo come il nostro.

E si può aggiungere, come nota di colore, che la cittadinanza ha potuto partecipare all'iniziativa, promossa in collaborazione da Amministrazione e Pro Loco, "In centro città con carrozze e cavalli" con particolare soddisfazione, soprattutto, dei più piccoli.

M'ILLUMINO DI MENO

Iniziativa promossa dalla trasmissione radiofonica di Radiodue Caterpillar a cui il nostro comune, sempre sensibile a queste iniziative, ha aderito.

La rete di illuminazione pubblica cittadina è dotata di un sistema per regolare il flusso luminoso di lampade e lampioni che consente, ogni giorno, una notevole economia delle risorse. Nonostante l'adozione quotidiana di questo sistema, si è deciso, comunque, di aderire all'appello della trasmissione radiofonica e di diminuire ulteriormente il consumo di energia, per tre giorni consecutivi, lasciando sempre la tensione a 175 volt.

ARREDO URBANO

Nei giorni scorsi, con l'arrivo della bella stagione, è stato portato a compimento il completamento dell'arredo urbano in prossimità del Santuario di Ariadello.

Infatti, oltre a nuovi tavoli e relative panchine, è stata posta in essere la messa in sicurezza, attraverso staccionate, dell'area limitrofa alla chiesa.

TARIFFA RIFIUTI

Nonostante i bilanci delle società partecipate non siano particolarmente positivi, abbiamo ritenuto necessario non aumentare alcuna tariffa, che avrebbe colpito indiscriminatamente tutti i cittadini.

Pertanto la tariffa rifiuti per il 2007 applicata dal Comune di Soresina resta invariata rispetto al 2006.

Fabio Bertusi

*Assessore alle politiche energetiche
e all'ambiente*



Festa dell'albero



AMMINISTRAZIONE E COMMERCIO: UN PASSO AVANTI PER RIVITALIZZARE QUESTO SETTORE

Finalmente l'Associazione Commercianti Soresinese è nata; il primo passo di un percorso che il commercio a Soresina è riuscito ad attivare!

E' chiaro che è il merito di questa operazione è dell'Associazione stessa e dei suoi componenti. Se questo è avvenuto, è certamente dovuto al fatto che i tempi erano maturi: i commercianti soresinesi si sono resi conto che non si poteva "rimanere con le mani in mano".

Se un merito c'è stato per questa Amministrazione è stato quello di aver cercato "di muovere l'inerzia", di aver provato a sensibilizzare i commercianti sul fatto che un'Amministrazione per poter colloquiare con gli esercenti locali aveva la necessità di avere un unico interlocutore.

Sia chiaro che questo non esclude certamente chi, fra i commercianti, ha preferito non aderire all'Associazione: l'Amministrazione è disponibile ad ascoltare e valutare le esigenze (plausibili) di tutti.

Questa Amministrazione ha la consapevolezza che la categoria dei commercianti ha la necessità di evolvere verso nuove prospettive; ha bisogno di crearsi una nuova immagine che si possa differenziare dalla grande distribuzione offrendo prodotti e servizi diversi.

A fronte di questo l'Amministrazione attuale ha messo a disposizione per questa entità produttiva (particolarmente significativa per Soresina) risorse atte a supportare iniziative che l'Associazione stessa riterrà utili al rilancio del commercio a Soresina, consapevoli del fatto che le iniziative dei commercianti soresinesi sono le iniziative di tutti e per tutti i soresinesi ...

e per chi, a Soresina, vorrà trovare un po' di svago ed un'offerta significativa e valida.

Rivitalizzare la nostra città è come riprenderne possesso: è una necessità e un dovere di tutti coloro che vi abitano.

Uno dei primi passi dell'Associazione commercianti soresinesi sarà quella di confrontarsi con l'associazionismo soresinese per identificare un calendario di iniziative che non debbano accavallarsi, in termini di date e soluzioni, con altre. Altro aspetto particolarmente importante è la sinergia (o la collaborazione se preferite) con la PROLOCO.

I commercianti sanno sicuramente il fatto loro quando si tratta del loro lavoro, ma l'esperienza della Pro Loco nell'organizzare eventi organizzare eventi e la conoscenza degli iter burocratici può essere un valido supporto da non sottovalutare. Da qui nasce la collaborazione che l'Amministrazione si augura sia importante, proficua e il più duratura possibile!

Quali e quante saranno le iniziative è ancora presto per dirlo. Non dimentichiamoci che l'Associazione è appena nata ... ha bisogno di rodaggio. C'è comunque la convinzione che saranno di sicuro interesse per la comunità e di qualità. Avrete notato che è sempre stata citata l'Associazione come Associazione Commercianti Soresinesi e non, come spesso è accaduto sui media, ASCOM Soresina. Questo non è certo un voler escludere l'ASCOM da questo contesto (anzi ASCOM è partner di questa Amministrazione in un progetto importante come il PICS), ma è solo un modo per sottolineare la "soresinesità" di questa Associazione.

Associazione che ha come presidente Claudio Vaccari i cui obiettivi si possono sintetizzare in una sua dichiarazione da neo presidente: "Tutte le realtà commerciali sono e vivono di concorrenza, la grande distribuzione dimostra che l'unione di più attività è vincente. Contro queste realtà il singolo non ha scampo, deve soccombere,

ma se più singoli soggetti si uniscono e riescono a fare sistema, allora, forse, possono essere competitivi. E' come partecipare ad una gara, servono i piloti e servono le macchine. A Soresina mancava la macchina, ora l'abbiamo. Secondo me, l'Associazione è la macchina senza la quale non c'è gara; se saremo competitivi bene, altrimenti si cambieranno i piloti, ma la macchina servirà sempre".

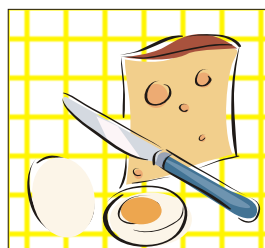
Il presidente è anche pronto ad una collaborazione con l'Amministrazione, ma parlando di politica ed associazione sottolinea che: "L'Associazione non dovrà svolgere un ruolo politico; l'Associazione che immagino dovrà svolgere un lavoro, diciamo 'sindacale', inteso come difesa e tutela dei commercianti.

Questo certamente significa confrontarsi con enti ed amministrazioni, ma in modo del tutto indipendente dal loro colore politico. Penso che un'Associazione di categoria non possa stare al governo o all'opposizione; se fa bene il suo lavoro, affronta i problemi quotidianamente, non può permettersi di legarsi ai tempi dei mandati amministrativi, criticare per un mandato e poi dopo le elezioni approvare tutto. La mia intenzione è quindi di partecipare alle scelte, magari discuterle prima che diventino decisioni, ma sempre in maniera costruttiva, portando il contributo e rappresentando il parere dei commercianti e questo con qualsiasi amministrazione o ente, di qualsiasi colore politico. Sino ad oggi, la voce del commercio soresinese non era ascoltata, semplicemente perché non c'era; con l'Associazione ci sarà anche una voce che l'amministrazione di turno sarà costretta ad ascoltare".

E questa Amministrazione è pronta ad ascoltare e collaborare.

Federico Lena
Assessore alla sicurezza e
Alle attività produttive

Simone Toscani
Delegato al commercio



CIRCOLO A.C.L.I. LA BARACCA

SORESINA Cr. - Fraz. OLZANO
VIA BELVEDERE N.3

**Vieni a trovarci con una sana
passeggiata e troverai una
genuina merenda e una vera
partita a carte**



*Tende classiche e moderne - Rifacimento divani e poltrone
Tessuti e complementi d'arredo e inoltre*

Tende da sole

Consulenza a domicilio con preventivo gratuito

Cell. 338.2413487

LA VIDEOSORVEGLIANZA

La videosorveglianza a Soresina sta per essere attivata.

Finalmente penserà qualcuno.

Ed ha ragione!

Le videocamere (tre per l'esattezza) sono state installate in Piazza Garibaldi, ai Giardini di piazza Marconi (di fronte al Comune) e ai Giardini di via Don Boni; installate un anno fa, un mese prima delle elezioni, ma non attive per una serie di motivi che si possono così sintetizzare.

Nel giugno 2006 (insediamento nuova Amministrazione) ad un primo controllo dello stato dell'arte ho verificato che l'impianto era funzionante, ma ho scoperto che non era attivo! Non poteva essere attivato: mancava la parte burocratica per l'attivazione! La normativa sulla privacy non dà scampo; tutto deve essere normato.

Sì, ma in che modo? In quel momento la nostra segretario comunale ha avuto il ben noto incidente stradale. La mancanza della stessa, che mi potesse indirizzare sull'ar-

gomento (per me nebuloso), mi ha portato a perdere non meno di quattro mesi; i segretari pro-tempore che si sono susseguiti in quel periodo si sono dichiarati inesperti sull'argomento. Nel frattempo, grazie ad uffici specifici del Comune di Cremona, ho scoperto la necessità, da parte del nostro Comune, di attrezzarsi su una serie di documenti come il Regolamento sulla videosorveglianza del Comune, le Schede del DPS (Documento Programmatico sulle Sicurezza) relative alla videosorveglianza, corsi specifici da parte degli addetti comunali alla gestione degli strumenti e sulla privacy ecc. ... Questa situazione mi ha fatto orientare verso una scelta obbligata: un incarico ad una azienda specializzata.

Grazie alla dott.ssa Zumbolo, nostro segretario comunale, è stata individuata l'azienda specializzata che ha redatto i documenti richiesti e che ci ha aiutato ad entrare nel merito di una disciplina così specifica. I tempi di queste operazioni non sono stati brevi ed il tutto si è protratto fino ai giorni nostri. A breve le tre videocamere verranno attivate.

Ma presto il sistema sarà anche incre-

mentato; nell'arco di quest'anno ne verranno installate altre per cercare di "coprire" al meglio l'abitato soresinese.

La componente burocratica ormai è superata!

Colgo l'occasione di rammaricarmi con l'Unione dei Comuni del Soresinese che in un suo progetto di installazione di videosorveglianza ha preferito orientare i suoi obiettivi verso altri comuni dell'Unione stessa e non su Soresina. Che i soresinesi sappiano che la prima parte del progetto dell'Unione ha soddisfatto i comuni di Annico e Paderno Ponchielli, la seconda parte soddisferà le esigenze di Castelvicosconti, Genivolta e Trigolo.

E Soresina? ... Forse il prossimo ...

E' evidente che la volontà di soddisfare le esigenze di Soresina non è prioritaria per l'Unione.

Pazienza, Soresina continuerà comunque a dotarsi di videocamere ... Unione o non Unione.

Federico Lena
Assessore alla sicurezza
e alle attività produttive



NOTIZIE SULLA SCUOLA

Obiettivo dichiarato è stato quello di voler perseguire una proficua collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, presenti in città, sostenendole con proposte e servizi, che potessero elevare sempre più la loro qualità. Primo momento indispensabile è stato, pertanto, quello di incontrare i vari Dirigenti, ascoltare richieste e suggerimenti, prendere coscienza di bisogni e aspettative.

PROPOSTE

Piano del colore del centro edificato

** Alla fine di settembre l'Amministrazione Comunale proponeva alla dirigenza ed agli organi collegiali dell'Istituto Ponzini (scuola superiore per ragionieri e geometri) la possibilità di collaborare con l'ufficio tecnico e l'assessorato all'urbanistica alla stesura del "Piano del colore del centro edificato".

La proposta otteneva parere favorevole, per cui si procedeva ad una più precisa identificazione del progetto; si individuava il contesto (via Genala), si individuavano criteri, tempi e costi.

A dicembre veniva sottoscritta la convenzione tra l'Amministrazione e l'Istituto e si dava avvio al progetto.

Esso prevede le seguenti attività:

✎ coinvolgere gli alunni del triennio del corso per geometri in un'osservazione ragionata di un corpo architettonico del centro storico al fine di portarli ad elaborare un piano di restauro di massima degli scenari che delimitano la scena urbana;

✎ svolgere con essi un'accurata ricerca, mirata ad indagare le tecniche costruttive usate, i materiali, i colori tipici, i motivi decorativi, ecc.;

✎ stendere uno o più elaborati grafici riportanti gli elementi caratterizzanti censiti: stato di conservazione, elementi di facciata, apparato decorativo, ricorrenze cromatiche, valenza ambientale, ecc.

✎ elaborare un progetto cromatico per l'ambito campione prescelto;

✎ produrre un campionario, detto abaco, scala o ventaglio, dei colori per elementi murari e non;

· produrre uno studio progettuale per insegne, targhe e numeri civici.

Alla consegna dello studio, il Comune darà, nelle sedi opportune, ampia diffusione e

pubblicità del progetto redatto dall'Istituto, indi lo sottoporrà all'esame degli organi competenti affinché possa essere adottato in toto, o con le modifiche suggerite, all'interno del nuovo Piano per il Governo del Territorio.

Suole e giovani in piazza

** A febbraio l'assessorato alla cultura, unitamente a quello ai servizi sociali e alle politiche giovanili,

alla Biblioteca ed alla Pro Loco, nel desiderio di promuovere momenti di aggregazione e di confronto tra le realtà scolastiche presenti nella città, che portino ad una migliore conoscenza e ad una fattiva collaborazione; al fine di fondere le rispettive sinergie e di permettere ai fruitori di queste splendide realtà di rapportarsi a tutta la città dimostrando quali e quante abilità abbiano acquisito nei vari campi, così da ottenere riscontri gratificanti tali da spronarli ad essere sempre più impegnati nel sapere e nel saper fare, proponeva a tutte le scuole di ogni ordine e grado cittadine, nonché al CSE ed al CAG, una giornata "in piazza", da tenersi alla fine dell'anno scolastico.

"SCUOLE e GIOVANI in piazza".

COMUNE di SORESINA

Provincia di Cremona

Assessorato alla CULTURA

PRO LOCO Soresina - - BIBLIOTECA

Assessorato ai SERVIZI

SOCIALI

e alle POLITICHE GIOVANILI

Sabato 9 giugno

In centro città dalle ore 9,00

SCUOLE e GIOVANI

IN PIAZZA

- ESPRESSIVITA' :

artistica, musicale, teatrale, linguistica,...

- CREATIVITA'

- PROGETTUALITA'

- RICERCA.

LABORATORI SCOLASTICI DI OGNI ORDINE E GRADO,

A CONFRONTO PER UNA NUOVA SINERGIA.

PERCHE' CIO' CHE LA SCUOLA SA DARE E RICEVERE DAI NOSTRI FIGLI POSSA ESSERE CONOSCIUTO E PARTECIPATO DA TUTTA LA CITTA' →



Studenti durante i rilievi per il piano colore

(Segue notizie sulla scuola)

Il programma prevede la predisposizione di stand, a cura della Pro Loco, nonché di un palco sul quale le classi che vorranno, potranno, secondo un calendario steso in base alle richieste, proporre spettacoli teatrali, letture, momenti corali o musicali, danze...

Dopo le scuole, giovani musicisti e gruppi musicali completeranno il pomeriggio e chiuderanno la giornata.

L'Amministrazione auspica una massiccia adesione al progetto; verbalmente si è già avuta conferma della partecipazione e si sono già affrontati con le scuole alcuni aspetti organizzativi.

Festa dell'albero e scuole

** Il 24 marzo si è tenuta presso i giardini di via Donatori del Sangue, la prima festa dell'albero, "Un albero per ogni nato" alla quale sono stati invitati, oltre alle famiglie dei nati nel 2006, gli alunni delle scuole.

Per il prossimo anno sono già allo studio diverse proposte, come la calendarizzazione dei vari momenti, così da poter dare più spazio all'aspetto didattico e coinvolgere maggiormente le scuole in una vera e propria "lezione di ecologia".

SERVIZI**CORSO SERALE PER GEOMETRI**

**Progetto SIRIO
rogetto Cinque
Destinatari:**

Giovani adulti in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado che hanno abbandonato gli studi precocemente;

Lavoratori che desiderano riqualificare la loro formazione adeguandola alle richieste del mondo del lavoro .

POSSIBILITÀ DI ISCRIZIONE

AL MONOENNIO (1 e 2)

O AL TRIENNIO

con sistema di certificazione dei crediti valutati da una apposita commissione

POSSIBILITÀ DI ACCESSO ALLE

150 ORE PER FORMAZIONE

5 GIORNI DI LEZIONE SERALE

1 MATTINA (Sabato) PER TUTOR

INFORMAZIONI:

ITCG "A. PONZINI"

via Zucchi Falcina 1 – Soresina

tel : 0374 342258 fax: 0374 340318

dalle ore 8 alle ore 13

il progetto di "Attivazione di un corso serale per geometri, progetto Cinque-progetto Sirio, per l'anno scolastico 2007/2008" e chiedeva un parere in merito, da inoltrare agli organi superiori competenti per l'approvazione.

L'Amministrazione rispondeva dando parere pienamente favorevole e informava della proposta anche il Presidente dell'Unione dei Comuni che, ritenendo di condividere i pareri e le motivazioni espresse, li sottoscriveva. Il progetto è stato approvato ed ora l'Istituto si sta attivando per informare e raccogliere le iscrizioni. Il corso, finalizzato alla acquisizione del diploma di Geometra, è stato progettato per adulti occupati o in cerca di occupazione intenzionati a migliorare la propria posizione culturale e lavorativa. Il corso si sviluppa in un monoennio (classe prima e seconda) ed in un triennio e possono accedervi persone che abbiano compiuto i 16 anni e siano provviste del diploma di terza media. La struttura del corso permette la frequenza serale dal lunedì al venerdì, con attività di recupero e personalizzazione al sabato. L'iscrizione al corso è prevista entro il 15 maggio 2007, così da avere tempi utili alla definizione dei crediti di ingresso e la conseguente assegnazione alla classe (prima o terza).

Per informazioni più dettagliate è possibile telefonare alla Segreteria didattica dell'Istituto, dal Lunedì al Sabato, dalle ore 8,00 alle ore 13,00, al n. 0374 342258.

Incontro pubblico di informazione sulla formazione

** Nel mese di Gennaio è stato proposto, ai genitori degli alunni delle classi terze della scuola dell'obbligo ed a giovani e adulti interessati a conseguire un diploma di scuola media superiore, un "Incontro pubblico di informazione sull'offerta formativa proposta dalle scuole di istruzione superiore presenti in città". Relatori i presidi dei due istituti: Istituto Tecnico per ragionieri e geometri "A. Ponzini" e Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "Ala Ponzzone Cimino".

Si ritiene, infatti, che le due realtà si propongano alle famiglie con una programmazione curricolare ed extra curricolare, con una ricchezza e attualità di proposte di tutto rispetto, che nulla hanno da invidiare alle scuole di "città" come Crema e Cremona, oltre ad una realtà scolastica "a misura di ragazzo". Tutti aspetti che un genitore dovrebbe valutare nell'aiutare i propri figli ad orientarsi verso una determinata scelta scolastica.

La serata non ha visto



Festa dell'albero

l'interesse auspicato e la partecipazione è stata molto scarsa.

Il tentativo di promuovere un'inversione di tendenza, che rallentasse, in particolare per l'Istituto Professionale A.P.C. (al Ponzini le iscrizioni si mantengono pressoché costanti) il notevole calo di iscrizioni, che si è avuto in questi ultimi anni, tanto da farne presagire la chiusura, si è scontrato con un numero di iscrizioni provvisorio, per l'anno scolastico 2007/08, estremamente basso, nonostante i ragazzi diplomati trovino immediata collocazione nel mondo del lavoro.

Ed è proprio dal mondo del lavoro che viene lanciato un appello a quei giovani che hanno attitudine per la manualità e la progettazione, perché ponderino bene le loro scelte.

Alcune aziende della zona che si occupano di meccanica, infatti, dopo aver appreso con preoccupazione la notizia apparsa sui quotidiani locali in merito alla probabile chiusura della scuola professionale dell'APC di Soresina, per loro fonte di manodopera qualificata, hanno avanzato la proposta, per le scolaresche delle classi terze, di effettuare visite guidate presso le aziende stesse, nell'obiettivo di sensibilizzare i giovani verso il lavoro alle macchine utensili, figure sempre più richieste nel mondo del lavoro e sempre più rare. Da parte sua l'Amministrazione sosterrà fino in fondo questa realtà, ma, consapevole della criticità della situazione, sta valutando con le dirigenze scolastiche anche proposte scolastiche alternative.

**Rita Bonizzoni
Delegata alla scuola**

IL CANTIERE DELLE IDEE

■ LIBRERIA

Via IV Novembre, 19

■ CAFFETTERIA

Soresina

■ EDICOLA

Tel. 0374 344667

edicolè

** Alla fine dello scorso mese di ottobre il Dott. Ing. Giovanni Vannozzi, Preside dell'Istituto A. Ponzini di Soresina, accompagnato da alcuni docenti incontrava il Sindaco e la delegata alla scuola per illustrare



I NODI ORA VENGONO AL PETTINE

Negli anni '70 è stato alienato tutto il patrimonio immobiliare dell'Ente, ad esclusione del Palazzo Zucchi Falcina per finanziare la costruzione della nuova sede della Casa di Riposo.

L'allora nuova struttura è divenuta ben presto inadeguata e non funzionale, rendendo indispensabile altri interventi strutturali finanziati quasi totalmente tramite mutui.

In questo ultimo decennio la Fondazione ha complessivamente investito nelle ristrutturazioni una somma pari ad Euro 13.900.000,00 (tredicimilioni novecentomila) di cui solo 2.900.000,00 coperti da contributo regionale a fondo perduto.

I passati Consigli di Amministrazione, che nell'ultimo decennio hanno deciso l'operazione di ristrutturazione, avrebbero dovuto prevedere quanto, tutto ciò, **avrebbe influito sull'andamento dei costi di gestione e di conseguenza inciso sulle rette e sul futuro della Fondazione.**

Forse sarebbe stato meglio informare e coinvolgere i cittadini su una decisione così importante e che avrebbe avuto nel futuro, notevoli conseguenze sui bilanci delle famiglie degli ospiti.

Con questa pesante eredità il nuovo Consiglio di Amministrazione, per ripianare la perdita 2006, avrebbe dovuto aumentare le rette di circa 6,00 Euro al giorno pro-capite

LA CASA di RIPOSO NON E' UN AMMORTIZZATORE SOCIALE

Chi ha aderito con la firma alla richiesta delle 14 operatrici socie della Cooperativa Sentiero di essere reintegrate al lavoro avrebbe fatto meglio prima ad informarsi esattamente su come stavano le cose e più precisamente:

In data 26 gennaio 2007 era stato stipulato un accordo tra i vertici della Fondazione ed i membri delle RSU, RSA e SAS aziendali (sindacati e rappresentanti sindacali dell'Ente) in cui al secondo punto dell'ordine del giorno era comunicata e quindi accettata da tutte le parti presenti la **riduzione dell'intervento della Cooperativa Sentiero** dovuta al migliore utilizzo delle risorse interne, senza per questo andare ad intaccare la qualità del servizio offerto agli ospiti e quindi l'alta gamma di prestazioni fornite dalla Fondazione.

L'appalto è un contratto con cui un'impresa assume a proprio rischio e con propri mezzi l'esercizio di una attività affidatale da un'altra impresa in cambio di un corrispettivo in denaro e come ogni appalto **ha un inizio ed una fine ben precisa** e pertanto l'appalto tra la Fondazione Zucchi e

ma, per non gravare così tanto sui bilanci delle famiglie interessate, per tre mesi ha lavorato per far quadrare i conti di bilancio di previsione 2007 contenendo i costi con **una severa e coraggiosa politica di risanamento**, mettendo in atto provvedimenti quali il taglio di alcune spese, la verifica dei costi di energia elettrica e telefonia ed il mancato reintegro di alcune figure amministrative e sociali.

Già in passato, a seguito dell'entrata in ammortamento della prima trancia del mutuo, le rette sono state aumentate. Ora anche il nuovo Consiglio di Amministrazione si è visto costretto a dover applicare un adeguamento delle rette di **Euro 2,00 (due); adeguamento contenuto il più possibile e corrispondente solo ed esclusivamente al recupero dell'incremento ISTAT di Euro 1,99 e legato proprio alla necessità di coprire le rate dei mutui ereditati.**

Provvedimento impopolare "ma necessario ed inevitabile": non ci ha fatto certo piacere adottare questa scelta, comprendiamo benissimo il disappunto che ha potuto generare, ma purtroppo al momento non c'erano altre soluzioni.

Fermo restando la centralità dell'ospite, dei suoi bisogni e la qualità elevata dei servizi erogati, tutte le rimanenti maggiori uscite quali gli adeguamenti al costo della vita, l'aumento delle spese sanitarie, delle utenze, delle manutenzioni ma, soprattutto gli interessi passivi e la quota ammortamento dei mutui stipulati a suo tempo corrispondenti per l'anno 2007 a circa 380.000,00 (trecentottantamila) Euro

Falcina e la Cooperativa Sentiero aveva una **durata di 1 anno e quindi scadeva tassativamente al 31/03/2007.**

A nessuno era stato detto o promesso che l'appalto sarebbe stato rinnovato e quindi è **inconcepibile** che si sia voluto strumentalizzare la situazione ed **altrettanto inconcepibile** è che sia stato chiesto alla Fondazione **di fare da ammortizzatore sociale per delle socie di una cooperativa non dipendenti della Fondazione.**

La questione dei licenziamenti riguardava innanzitutto la Cooperativa Sentiero e le sue socie, fatto questo incontestabile sotto ogni punto di vista.

Ciò nonostante i vertici della Fondazione hanno dimostrato buona sensibilità proponendo alle operatrici interessate la possibilità di una eventuale assunzione a tempo determinato per coprire le ferie del personale interno nel periodo dal 1 Maggio al 30 Settembre 2007.

rimarranno quasi a totale carico della Fondazione, con grande sforzo finanziario da parte dell'Ente; questo contribuirà a generare una più contenuta perdita di esercizio.

Inoltre bisogna tenere ben presente che, con un bilancio che assorbe il 78% circa nei soli costi del personale, dobbiamo muoverci con cautela e responsabilità al fine di allineare costi e ricavi per poter mantenere l'attuale organico dipendente.

In conclusione di queste sintetiche note che danno però un quadro della situazione della Casa di Riposo, assume particolare importanza l'impegno dei membri del Consiglio di Amministrazione che ringrazio per l'apporto dato considerata l'attuale situazione economica e gestionale certo non facile.

A tutti i nostri **futuri ospiti** invio questo messaggio: la Casa di Riposo non deve far paura perché potrebbe diventare la Vostra nuova casa con persone che Vi ascoltano e Vi vogliono bene.

Lo hanno ampiamente dimostrato anche i pittori che hanno donato le loro opere, gli alunni delle scuole che hanno regalato i loro disegni e filastrocche e che sono venuti a cantare per gli anziani, le animatrici e i volontari che, unitamente a tutti coloro che operano all'interno della nostra Casa di Riposo, fanno sì che gli anziani non vengano dimenticati e trovino invece ancora tanto affetto.

*La Presidente
Ester Valcarenghi*

QUINDI RIPETIAMO PER CHI NON AVESSE ANCORA CAPITO BENE NON E' COMPITO DELLA CASA DI RIPOSO FARE DA AMMORTIZZATORE SOCIALE

*Per il CdA
Presidente Ester Valcarenghi
Vicepresidente Giuseppe Ottini*

- nuovi orizzonti -
PRODOTTI E ACCESSORI
PER PARRUCCHIERI ED ESTETISTE

inoltre: ARREDAMENTI & ATTREZZATURA
A PREZZI DI FABBRICA

>> Inebrya
the cream

Via Caldara, 6/A - Soresina - Tel. 0374.341182
Martedì-Sabato 9.00-12.30 e 16.00-19.00 / Sabato 9.30-12.30
Lunedì 9.00-12.30 e Sabato 9.30-12.30

Francesco Genala ha “regalato” il tempo universale agli Italiani

Questo numero di “Cronaca Soresinese” è accompagnato da una pubblicazione curata dall'Osservatorio Astronomico Pubblico di Soresina - Gruppo Astrofili Soresinesi in collaborazione con l'Amministrazione dal titolo “Francesco Genala le ore locali e i fusi orari”.

La pubblicazione è un vero e proprio trattato sull'attività di Francesco Genala nell'ambito della regolamentazione delle ore locali e dei fusi orari ricavato da un'opera ben più ampia, “Una rivoluzione dell'Ottocento: i fusi orari” di Gianluigi Parmeggiani dell'Osservatorio Astronomico di Bologna ed edita dalla Società Astronomica Italiana nel giugno 2002.

Il titolo dell'opera di Parmeggiani è emblematico, infatti, quanto realizzato assume effettivamente la portata di una vera e propria rivoluzione.

L'estrema lungimiranza e la determinazione di Francesco Genala, nostro illustre concittadino, infatti, lo ha portato a emanare un provvedimento che ha cambiato la vita degli italiani e il loro modo di misurare il tempo.

Fin dall'antichità, ogni popolo ha trovato una soluzione per la regolazione del tempo basata sulla natura e sul Sole. Una misurazione più precisa del tempo, l'avvento degli orologi, della rivoluzione industriale e di mezzi di trasporto più precisi e veloci, i maggiori scambi commerciali tra Paesi hanno imposto un percorso per la determinazione del tempo universale, un tempo misurato in egual misura in tutto il mondo.

La necessità di misurare il tempo nello stesso modo, dunque, è nata dallo sviluppo della società prima e da una situazione molto pratica poi. Basti pensare che in Italia, alla nascita del Regno (1861) esisteva una notevole eterogeneità nelle ferrovie; esistevano linee statali, sia di proprietà sia di

gestione, ma anche strade ferrate di proprietà privata, a gestione privata o statale. I chilometri in totale erano 2521, per la massima parte nei territori del regno di Sardegna (850 Km). Mediante l'allacciamento dei tronchi esistenti e la costruzione di nuove linee, iniziò per la rete ferroviaria italiana un periodo di grande sviluppo: nel 1862 erano ben 2356 i chilometri di binari in costruzione e 2089 quelli progettati e nel 1870 la rete ferroviaria raggiungeva 6074 chilometri (2565 nel nord, 1732 nel centro e 1777 nel meridione e isole) con 18 milioni di passeggeri e 42 milioni di quintali di merci trasportate. Se nel 1864 esistevano ancora 24 società, nel 1865 queste furono unite in sole quattro società private, che riflettevano il riordinamento e l'ampliamento della rete. Nell'ottobre del 1866, nell'Italia continentale si avevano cinque ore ferroviarie. L'ora del meridiano di Torino era utilizzata dalla Società Ferroviaria dell'Alta Italia, che comprendeva la rete ferroviaria della valle del Po, e aveva come punto estremo Bologna verso est e Pistoia verso sud. Nel 1867 questa società inglobava le linee venete, che si estendevano sino a Udine ed erano regolate sul tempo di Verona (15 minuti e 9 secondi di differenza con Torino, da Udine in poi valeva l'ora di Praga). La Società Strade ferrate Romane aveva linee che andavano da La Spezia fino a Vietri e San Severino; la parte nord era regolata con Firenze e quella sud su quella di Roma (sede originale delle Romane). L'ora di Napoli regolava gli orari della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali che gestiva le linee del meridione qui era nata la prima ferrovia italiana nel 1839, la Napoli Portici lunga 7,5 Km infine l'ora di Palermo per le linee della Società Vittorio Emanuele (poi Calabro Sicule) per la parte insulare.

Per ovviare a questo inconveniente nel 1866, le ore ferroviarie del continente furono registrate attraverso l'adozione del tempo medio del meridiano di Roma (Osservatorio del Collegio Romano), ma si era ancora lontani dalla soluzione definitiva di Genala, ovvero l'istituzione di un'ora universale

assoluta (l'ora segnata dall'orologio di un meridiano di riferimento sarebbe stata estesa a tutti i Paesi del mondo, qualunque fosse stata la loro longitudine).

Solo nel 1893, l'Onorevole Francesco Genala, Ministro dei Lavori Pubblici, su indicazione dei deputati Pizzetti e Marinelli, si convinse dell'opportunità di una immediata riforma e adottò il sistema dei fusi orari con decreto reale pubblicato il 10 agosto 1893:

Art. 1 - Il servizio delle strade ferrate in tutto il Regno d'Italia verrà regolato secondo il tempo solare del meridiano situato a 15° all'est di Greenwich, che si denominerà tempo dell'Europa centrale.

Art. 2 - Il computo delle ore di ciascun giorno per servizio ferroviario verrà fatto di seguito da una mezzanotte all'altra.

Art. 3 - Le disposizioni precedenti entreranno in vigore nell'istante in cui, secondo il tempo specificato all'art. 1, incomincerà il 1° novembre 1893 e da quell'istante cesserà di avere vigore qualunque altra disposizione contraria.

Con l'introduzione di questo provvedimento, gli italiani smettevano di viaggiare dovendosi basare su cinque diversi orari.

Francesco Genala ha saputo resistere alle molte pressioni che osteggiavano l'adozione dei fusi orari e dello Standard Time, ponendo l'Italia fra le prime nazioni nel mondo ad adottare il meridiano di Greenwich come meridiano di riferimento. A livello europeo, il Portogallo adottò lo Standard time nel 1912, l'Irlanda e la Grecia nel 1924.

Ricorrendo nel prossimo mese di agosto il 114° anniversario del provvedimento adottato dal nostro concittadino, a tutti noto come eminente statista, Cronaca Soresinese ha accolto volentieri la richiesta del Gruppo Astrofili di far conoscere ai cittadini un altro importante merito di Genala, meno noto, ma non per questo meno determinante per la storia d'Italia.

Il direttore
Annalisa Tondini

S.T. Servizio TOTAL
nuova gestione



TOTAL

BI.CLA di Biondi Claudio e Biondi Mario s.n.c.
Soresina via Montenero, 63

LAVAGGIO AUTO

conto **SUPER**
Vantaggio
Fatelo per l'interesse

FINO AL

3,50%

Con Bipop Carire
un mondo di vantaggi

 Bipop Carire

Vieni a trovarci nella filiale di:
Soresina, via Genala 26

*Tasso d'interesse annuo lordo pari a 3,25% per giacenza media annua di deposito 3.000 euro ed inferiore a 25.000 euro, 3,50% per giacenza media annua di almeno 25.000 euro. Tassi d'interesse bloccati fino al 30/06/08. Dal 01/07/2008 tasso di interesse annuo lordo differenziale in base alla consistenza della giacenza media annua secondo quanto indicato nel foglio informativo. La concessione del bonifico è soggetta agli usuali criteri di approvazione della banca. Offerta valida fino al 30/06/07 e riservata solo ai nuovi clienti. Per le condizioni contrattuali si rinvia al foglio informativo disponibile presso tutte le filiali Bipop Carire. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

A OTTO ESERCIZI SORESINESI L'ATTESTATO DI "NEGOZIO DI STORICA ATTIVITA'", A UNO IL TITOLO DI "NEGOZIO STORICO DI RILIEVO LOCALE"

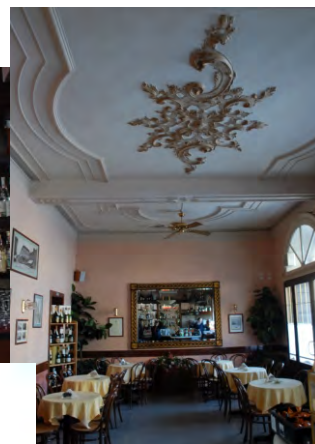
L'attestato di "negozio di storica attività" e "negozio storico di rilievo locale", secondo il bando promosso dalla Regione Lombardia, se lo sono aggiudicato anche ben nove esercizi



Farmacia Centrale



Caffè Sorini



soresinesi: Zangani Enrico, Solzi Boutique, Cartoleria Fratelli Meli, Farmacia Centrale, Ottica Ravanelli, Fratelli Merlini, La Casa del Pane, Bar Milano e Caffè Sorini. Il Caffè Sorini, in particolare, ha ricevuto la menzione di "negozio storico di rilievo locale", ovvero attività esistente da

non meno di 50 anni e ubicata, nell'ambito del tessuto locale, in un edificio con caratteristiche architettoniche di interesse storico. E il premio, i titolari del Caffè Sorini lo hanno ricevuto dal presidente della Regione, Roberto Formigoni, insieme agli assessori al Commercio Fiere e Mercati Franco Nicoli Cristiani, e all'Artigianato e Servizi Domenico Zambetti.

Tutti questi negozi hanno avuto la possibilità di ottenere il riconoscimento regionale grazie all'iniziativa dell'Amministrazione Comunale e in particolare dell'assessore alla sicurezza e attività produttive guidato da Federico Lena e del delegato al commercio Simone Toscani.



Fratelli Merlini



Cartoleria fratelli Meli

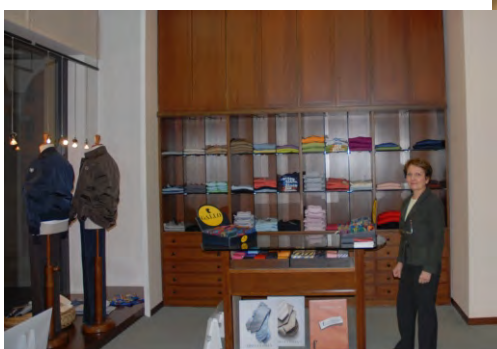


La casa del Pane

Da parte dell'Amministrazione si è trattato di un vero e proprio gesto di attenzione nei confronti del commercio locale. Inoltre, non bisogna dimenticare che queste attività, grazie all'attestato in loro possesso, avranno la possibilità di accedere ad agevolazioni tramite specifici bandi regionali e beneficeranno di una pubblicità aggiuntiva tramite il sito della Regione Lombardia e

un libro, "Il gusto della tradizione nel commercio lombardo", che la Regione stessa

ha commissionato al Touring Club Italiano.



Zangani Enrico



Solzi boutique



A fronte delle premiazioni regionali, l'Amministrazione Comunale ha già pensato di replicare i festeggiamenti in loco e di ideare una targa per identificarli come "negozio di storica attività".

Secondo un'"indiscrezione" dell'assessore regionale all'Artigianato Zambelli già recepita dalla Amministrazione



Bar Milano



Ottica Ravanelli



locale, l'iniziativa riservata al settore del commercio sarà replicata anche per l'artigianato.

Si apre quindi la

caccia

alla documentazione per individuare attività artigianali storiche.





SORESINA SERVIZI SI DEDICA ANCHE ALLA FORMAZIONE

Premesso che la A.S.P.M. Soresina Servizi ha tra i suoi compiti istituzionali l'erogazione di servizi energetici ai cittadini, con particolare attenzione alla qualità, all'ambiente ed alla sicurezza, che sono gli obiettivi primari di ogni Istituzione che si occupa di interventi di pubblica utilità, è significativo evidenziare che, la A.S.P.M. Servizi, per la prima volta, è stata coinvolta, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Cremona e con altre Aziende del territorio, nella progettazione e nella promozione di iniziative formative di grande innovazione.

Si è trattato, in sostanza, di creare delle sinergie strategiche al fine di attivare un

progetto di forte impatto territoriale per la valorizzazione e la tutela dell'ambiente e delle risorse idriche ed energetiche locali. Con questo progetto l'A.S.P.M. Servizi per la prima volta si è messa in gioco in un settore, quale è la formazione, che offre indubbe opportunità al di là del solo aspetto formativo, in quanto in tal modo si fa marketing, si entra in network con altre Aziende ed Istituzioni, si cresce e ci si aggiorna, ed è bene evidenziarlo, senza alcun onere finanziario.

E' ineludibile, soprattutto in momenti dove le risorse economiche sono assai risicate, cimentarsi in nuove esperienze che ci permettono di allacciare rapporti significativi e quantomai importanti ed indispensabili per il futuro dell'Azienda.

Il progetto di cui si tratta è stato concertato con il supporto del Centro di Formazione Professionale Provinciale di Cremona e presentato all'attenzione della Regione Lombardia e dell'Unione Europea tramite il

Fondo Sociale Europeo per l'approvazione ed il conseguente finanziamento.

Come è stato sottolineato in sede di approvazione da parte della Regione Lombardia, il ruolo svolto dalla A.S.P.M. Servizi è stato determinante ai fini dell'approvazione dell'intero progetto.

Inoltre, l'Azienda soresinese si è resa disponibile ad ospitare i 20 allievi che, in diversi momenti, hanno avuto modo di visitare gli impianti e di verificare il funzionamento della struttura nel suo complesso, mentre due di loro saranno accolti per lo svolgimento di uno stage della durata di 200 ore.

Un ringraziamento particolare deve essere rivolto al Direttore Generale ing. Fabrizio Cremaschini ed ai suoi collaboratori che, nel corso delle lezioni teoriche tenutesi nella sala riunioni della stessa azienda, hanno efficacemente illustrato il ruolo che ricopre l'A.S.P.M. nel contesto territoriale soresinese relativamente all'erogazione dei servizi ad essa assegnati, evidenziando, inoltre, l'importanza della produzione ed ottimizzazione di risorse energetiche nel rispetto dell'ambiente e dell'intero ecosistema.

Un'altra iniziativa da segnalare all'attenzione di tutti i cittadini, peraltro ancora in fase iniziale, riguarda un importante percorso che la A.S.P.M. intende intraprendere e che prevede due linee di sviluppo: la prima riguarda una più ottimale razionalizzazione dell'organizzazione interna dell'azienda, mentre la seconda è relativa all'adeguamento della A.S.P.M. al dispositivo del D.Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità di impresa. Sarà mia cura aggiornare i cittadini in merito al prosieguo dell'attività.

*Il presidente
Giancarlo Ferrari*



Un momento dello stage presso i nostri impianti

ULTIME DAL COMUNE

Nel mese di giugno dello scorso anno, a circa un mese dall'ingresso in Comune della nuova Giunta, mi preoccupai di inviare ai titolari di Phone Center a Soresina una lettera, invitandoli ad adeguarsi alla Legge Regionale n. 6/2006 entro il 21 marzo 2007.

Nonostante l'avviso inviato circa 9 mesi prima rispetto all'entrata in vigore della Legge, l'adeguamento non è stato eseguito.

Alcuni Phone Center non avevano i locali idonei altri non si sono preoccupati della Legge. Uno solo si è adeguato: da Phone Center si è trasformato in esercizio commerciale.

Per gli altri il risultato è stato: **CHIUSURA !!!!**

Questo non significa essere vessatori nei confronti di qualcuno, ma che le Leggi devono essere rispettate da tutti.

Federico Lena

CIBOLDI s.n.c.

Di Ciboldi Roberto e C.

Via Milano, 47

Soresina Cr.

Tel/fax 0374.342721



Impianti di pesatura

**Pese a ponte per autotreni
Bilance ed affettatrici - ricostruzione
affettatrici a volano d'epoca d'epoca
taratura bilance con pesi certificati SIT**



A.S.P.M. RETI E IMPIANTI INFORMA

Il Sindaco, il Vicesindaco e l'Assessore all'ecologia hanno invitato il presidente di Soresina Reti e Impianti, presso la casa municipale, per avere chiarimenti in merito al sistema fognario della nostra città, facendo particolare riferimento alle situazioni di emergenza che si verificano, ormai periodicamente, durante gli eventi meteorologici straordinari.

A seguito di approfondita ed accurata ricerca si è potuto rilevare che le passate Amministrazioni avevano realizzato nel 1999, anno di consegna del manufatto, uno scolmatore avente la funzione di favorire lo smaltimento delle acque meteoriche durante i suddetti eventi.

L'iter tecnico/burocratico ed il relativo quadro economico furono:

progetto principale delibera della Giunta comunale n. 88 del 09/02/1995;

delibera Consiliare n. 297 del 07/06/1996 (esecutiva dal 25/06/1996);

perizia di variante in data 16/06/1997 approvata con delibera Giunta municipale n. 246 in data 19/06/1997;

contratto principale stipulato in data 18/02/1997 n. rep. sgr. Com. 2857 e reg. in data 24/02/1997 al n. 0171 serie 1;

contratti di subappalto determinati e regolati con delibera di Giunta municipale n. 79 del 20/02/1997;

per lavori della perizia di variante atto di sottomissione in data 19/06/1997;

approvato con delibera della Giunta municipale n. 246 del 19/06/1997;

consegna dei lavori del contratto principale con verbale del 10/03/1997;

ultimazione dei lavori in forza della sospensione e della ripresa in data 05/09/1997;

stato finale redatto dal D.L. in data 09/10/1997;

visita di collaudo in data 13/01/1999;

collaudo tecnico amministrativo in data 20/10/1999;

Finanziamento effettuato dal Comune di Soresina mediante accensione di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per un importo di £ 1.177.800.000 (pari ad € 608.282,93).

Consuntivo opere £ 1.082.857.406 compreso iva 10% (pari ad €. 559.249,18) e spese tecniche

Iva e contributi £ 101.000.000 (pari ad € 52.162,14)

Oneri per servitù £ 5.944.500 (pari ad € 3.070,08)

TOTALE £ 1.189.801.906 circa (pari ad € 614.481,40).

Nell'anno 2001, l'Amministrazione affidava la gestione delle infrastrutture fognarie alla nostra società.

Durante le verifiche di consegna, si rilevava il malfunzionamento dello scolmatore, ovvero che nel periodo estivo, dal punto di sfogo, ubicato presso la roggia marchesa Stanga, l'acqua invece di uscire rientrava nelle nostre fognature.

Resa nota l'anomalia agli allora tecnici comunali ed amministratori, tutti decisero di chiudere il manufatto a mezzo di una paratia metallica mobile posizionata in corrispondenza del punto di sfogo.

Questa soluzione annullava il discutibile funzionamento dell'opera idraulica realizzata e totalmente pagata.

Alla luce di questa, quantomeno strana, situazione unitariamente l'attuale Amministrazione e la dirigenza dell'A.S.P.M. hanno deciso di ritornare ad interessare sia il progettista, allora incaricato, sia le ditte affidatarie dei lavori.

Nei primi giorni di marzo e dopo 15 giorni di incontri e di discussioni tecniche il progettista ha proposto come unica soluzione, per far funzionare lo scolmatore almeno parzialmente, di realizzare e regolare delle lame di sfioro nei punti in cui i rami fognari di via Paulli, via Barbò e via Leopardi si rapportano con lo scolmatore stesso.

Dai calcoli forniti si è potuto evincere che questa soluzione riduce in percentuale la portata d'acqua in fuoriuscita, ma nel contempo rende perlomeno attiva, solo ed unicamente durante le situazioni di emergenza, la costosa infrastruttura.

Dopo quanto sopra esposto vorremmo esporre alcune riflessioni:

- in prima battuta, il progetto sin dalla sua elaborazione evidentemente faceva "acqua", pensiamo che chiunque si ponga la domanda: chi abbia potuto avallare la realizzazione di uno scolmatore simile posto ad una quota superiore alle fognature esistenti, che sarebbe entrato in funzione solo ed unicamente quando tutto il sistema fognario della città fosse stato completamente in pressione;

- in seconda battuta, si rileva che quale soluzione al mal funzionamento la dirigenza scelse la chiusura ermetica del tubo, con la doppia beffa di aver speso

inutilmente dei soldi pubblici e di non rendere operativa, per quel poco che poteva comunque fare, l'infrastruttura;

- in terza battuta, si è agito richiama-
mando alle proprie responsabilità le figure allora incaricate, facendo studiare all'ex progettista una soluzione in grado di dare, per quello che era possibile, un senso alla funzione per cui era stato realizzato lo scolmatore, di far eseguire i lavori tassativamente a titolo gratuito, e quello che più è importante, informare i finanziatori dell'opera e cioè i cittadini di Soresina.

Alla luce di quanto detto si vuole evidenziare il concetto secondo il quale quando si spendono soldi pubblici, bisogna spenderli ed investirli su idee e progetti, la cui funzione e la relativa aspettativa sociale per la comunità siano un risultato certo. Il fare solo per fare, non è e non deve esistere in una sana programmazione pubblica.

**Il Presidente
Bruno Basso Rizzi**

CONSIGLI PER L'ESTATE secondo A.S.P.M.

Informiamo che sono in commercio dei deviatori di flusso da posizionare sui pluviali delle nostre residenze.

Hanno la funzione di convogliare l'acqua meteorica in semplici contenitori, di materiale plastico, invece di sprecarla inutilmente immettendola semplicemente nella fognatura pubblica.

L'acqua meteorica recuperata, da utilizzare per l'irrigazione dei nostri giardini o dei nostri orti, eviterebbe di sprecare il nostro bene più prezioso, di proprietà di tutti e la vera ricchezza del domani.

Se tutti noi saremo in grado di darci una mano, tutti potremo vivere meglio il nostro futuro.

**Il Presidente
Bruno Basso Rizzi**



Agenzia "Diana" Pratiche automobilistiche

Via Zucchi Falcina, 21 - Soresina Cr.

Tel. e Fax : 0374.343626

E-mail: agenziaDiana@avant.it

MEDICO IN SEDE

☞ Conferma validità patente (rinnovo)

☞ Certificati per porto d'armi e caccia

☞ Targatura ciclomotori

☞ Passaggi di proprietà

☞ Demolizioni

☞ Revisioni e collaudi

☞ Duplicati patente

☞ Certificati d'ogni genere

☞ autentica gratuita (nelle compravendite)

.....E qualsiasi altro servizio per Auto e Moto

UNO SGUARDO ALLA STAGIONE TEATRALE 2006/2007 E ALLE PROSPETTIVE PER IL FUTURO ATTRAVERSO GLI OCCHI DEL COMITATO DI GESTIONE DEL TEATRO

Ci sono storie di ogni genere, alcune vengono raccontate e prima sono solo emozione, altre si presentano complete e si possono ripetere all'infinito senza alterarne il senso, alcune sono prese dalla realtà e lavorate con la fantasia e poi vi sono storie segrete che rimangono nascoste tra le pieghe della memoria.

Quella che ora sto per raccontare appartiene a tutti i generi e narra di Enrica alla sua prima esperienza in qualità di componente del comitato di gestione del teatro Sociale di Soresina.

Prima di questo incarico sono sempre stata in teatro a Soresina in veste di spettatore o collaboratore, qualche volta come attrice nelle rassegne teatrali, ma sempre e solo come fruitore di un prodotto, proposto e confezionato da altri e mai dalla parte di chi poteva "gestire".

Con il primo incontro del comitato di gestione, è incominciato, per me, un impegno socio-culturale, speciale e importante. Mi sono sentita investita di una duplice veste; da un lato ero componente il comitato di gestione, che avrebbe preso con altri decisioni riguardo l'attività di programmazione del teatro, dall'altro cittadina appassionata e curiosa di teatro e arte in genere che attendeva di conoscere quali spettacoli teatrali sarebbero stati inseriti nel cartellone della stagione teatrale 2006/2007.

E' stato uno scambio interessante con più punti di vista; mi sono arricchita e ho cominciato a confrontarmi con gli altri membri del comitato e anche con



Jannacci

gli "utenti" del teatro (spettatori e gruppi che chiedono di poter utilizzare il teatro), cercando di capire e rispettare i diversi ruoli.

Ed è stato così che con i "se" e i "ma", con i "si potrebbe fare", oppure "si potrebbe dire", con i vari suggerimenti da parte di tutti e le indicazioni del Direttore artistico che la stagione teatrale 2006/2007 è stata definita e proposta alla cittadinanza che ha dimostrato di apprezzarla.

Anch'io, come altri, ho aderito come spettatore, facendo l'abbonamento.

La partecipazione di pubblico agli spettacoli è stata buona, ci sono state serate con molta presenza di spettatori, altre con meno e altre ancora con poca presenza, ma nel complesso è stata una stagione soddisfacente.

Le proposte fuori abbonamento hanno dato sempre esito positivo come rispondenza di pubblico, il teatro ha fatto il pieno ed il tutto esaurito con Jannacci, Paoli, il musical Fame, l'operetta "La Principessa Sissi".

Questo non vuol dire che alcuni spettacoli non erano di qualità e quindi poco considerati, ma semplicemente alcuni spettacoli avevano all'interno del loro cast artisti più conosciuti (perché visti in televisione o perché proponevano lavori considerati "storici per fama"), mentre altri meno. Ad autori importanti come Goldoni o Shakespeare, a volte il pubblico ha preferito la serata più leggera come i concerti, i balletti o il musical.

Sono emerse, da questa prima esperienza di comitato di gestione

e da questa stagione teatrale al Sociale, alcune suggestioni importanti e condivise anche in seno al comitato stesso, ma soprattutto con l'assessore alla cultura Giorgio Armelloni quali: guardare e pensare al teatro con gli occhi di oggi; se "ieri o prima" andava bene un cartellone di spettacoli misto tra teatro, danza e musica con 10 o 12 rappresentazioni, oggi forse non più ed è arrivato il momento di fare nuove proposte, di modificare, di cambiare formula, seguendo le tendenze dei gusti delle persone, ma non solo.

Una possibile proposta futura potrà essere quella di fare una stagione mignon, un cartellone in abbonamento, con 5 o 6 proposte, e diverse proposte fuori abbonamento con biglietto libero per evitare di vincolare eccessivamente il pubblico con un cartellone preconfezionato e per permettergli di scegliere tra una proposta più ampia e variegata attraverso spettacoli fuori abbonamento.



Da tango a sirtaki



Inoltre nel nostro territorio ci sono molti teatri con proposte diversificate, e questo è bene. Diventa quindi importante ragionare considerando ciò che esiste intorno a noi, pensando ai destinatari dell'offerta del nostro prodotto e alla necessità della comunicazione/informazione in tutta la sua complessità, spingendosi anche verso soluzioni coraggiose, ma innovative e, perché no, vincenti.

Enrica Trovati

RELIGIONE E FOLKLORE SI FONDONO NELLA TRADIZIONE DI ARIADELLO

Il mese mariano assume un significato particolare per i soresinesi che possono annoverare un santuario dedicato alla Madonna tra le tante chiese che costituiscono il patrimonio artistico e religioso della parrocchia. La seconda domenica di maggio è tradizionalmente riconosciuta come la domenica della Madonna di Ariadello e per tutti è tempo di festeggiamenti, religiosi e folkloristici, in memoria di una tradizione antica.

La seconda domenica di maggio, giornata cardine della tradizione, il santuario si presenta pronto ad accogliere i visitatori. In memoria del miracolo della giovinetta avvenuto nel XVII secolo, i visitatori si

Su una parete protetta da un portico, era dipinta quella Madonna col Bambino che è ora venerata sull'altare maggiore della chiesa e che era già meta di devozione per i contadini del luogo ed i pellegrini. La bimba avrebbe improvvisamente parlato e l'evento sarebbe stato subito attribuito all'intervento miracoloso della Madonna. Si sa che, per timore del diffondersi della superstizione e del fanatismo, passarono anni prima che si approvasse il culto; anzi, il portico fu recintato e l'immagine sacra nascosta da un tavolato di legno, per ordine del vescovo di Cremona, Francesco Visconti". Da allora, passato il periodo buio della paura per le superstizioni, la Madonna occupa uno spazio nel cuore dei soresinesi e, insieme al culto della Madonna, attorno ad Ariadello si è sviluppata una tradizione legata allo svago che comprende pic-nic, scampagnate, giochi e acquisti sulle bancarelle e accampamenti attorno al santuario.

Per festeggiare Ariadello ognuno si organizza

al meglio per raggiungere il santuario e non perdere nemmeno un giorno di festa, soprattutto il triduo che occupa sabato, domenica e lunedì.

La bella chiesa campestre è anche un piccolo tesoro artistico così come lo sono gli ex-voto che una volta ornavano la controfacciata del santuario. Tolti poco più di un ventennio fa, ora sono custoditi negli archivi parrocchiali; una copia degli originali, eseguita ad opera del Gruppo Culturale San Siro, può essere comunque ammirata all'interno del Santuario.

Ovviamente, trattandosi



della "Fiera di Ariadello", non mancano mai bancarelle e giostre per i più piccoli.

La tradizione è perpetuata grazie all'impegno della Parrocchia, dei giovani dell'Oratorio e dei Volontari di San Siro, ma anche dei visitatori che di anno in anno non mancano a questo appuntamento.

**Il Direttore
Annalisa Tondini**



recano devotamente ad Ariadello per un pensiero alla Madonna e ricordare ai più piccoli che, "un giorno del mese di maggio la famiglia Barbò avrebbe sostato in contrada Ariadello presso dei ruderi, in un campo già appartenente ai Barbò, ma allora di proprietà del sacerdote soresinese, don Angelo Ferrari.

MEGAMONDO

Noleggìo DVD

Aperto 24 ore su 24
Via Caldara, 7 - SORESINA
Tel. 0374.342358

SORESINA ... CHE SPETTACOLO 2007

(Rassegna teatrale dedicata
a Romeo Sorini)

Soresina ... che spettacolo 2007, ovvero la rassegna teatrale dedicata ai gruppi soresinesi che, in una veste nuova rispetto alla Rassegna Romeo Sorini, è presentata agli amanti del teatro da maggio a giugno. In seno ai vari gruppi teatrali soresinesi, infatti, è emersa la necessità di rinnovo e rilancio della rassegna, per renderla più curiosa e fresca, pur senza rinnegare gli anni passati sotto l'insegna di "Rassegna di teatro amatoriale Romeo Sorini".



Compagnia filodrammatica Sorini

Anzi quegli anni hanno costituito la tradizione e ora sono l'esperienza preziosa che permette di valutare tante innovazioni, a partire dal "titolo", come in un buon libro, anzi in un canovaccio.

Titolo che prevede una dedica ad attori ed artisti soresinesi che tanto hanno dato al

teatro. Si parte con la dedica a Romeo Sorini, per sancire un legame tra passato e futuro, per poi passare, nei prossimi anni, a ricordare Franco Arcari, Enzo Chirolì e tanti altri.

Il nome però non è l'unica novità che riguarda la rassegna. A partire da quest'anno, infatti, visti i rapporti di collaborazione già consolidati con compagnie non soresinesi, la rassegna conterà al suo interno anche alcune

date con spettacoli di compagnie ospiti.

Contemporaneamente, le nostre compagnie si presenteranno a pubblici "stranieri" grazie a questi rapporti "di buon vicinato".

In questo modo gli spettacoli della rassegna saranno otto, da maggio a giugno, a partire dalle 21.00, naturalmente al Teatro Sociale di

Soresina.

Tutti gli spettacoli saranno ad offerta libera; l'eventuale ricavato delle serate sarà destinato ai gruppi teatrali per promuovere nuove iniziative nell'ambito della rassegna e delle manifestazioni soresinesi organizzate



Compagnia filodrammatica Sorini

da altri che richiedono un intrattenimento.

In occasione della rassegna, inoltre, sarà allestita una mostra nel ridotto del Sociale organizzata dal Lions Club Soresina sugli spettacoli ospitati dal teatro negli ultimi anni.

Oltre agli aspetti artistici e culturali, vale la pena sottolineare gli sforzi fatti dai gruppi per la realizzazione della rassegna. Dopo anni di alterne vicende organizzative, i gruppi si sono trovati, hanno discusso tutti gli aspetti della rassegna e si sono proposti all'Amministrazione di loro iniziativa, dimostrando quell'interesse alla sua realizzazione che si spera sia tradotto in partecipazione di pubblico. Del resto, la rassegna è sempre stata un appuntamento amato dai soresinesi. Un tradimento non c'è mai stato e, visto il cartellone, nulla può far prevedere un esito diverso anche per quest'anno.

Il direttore
Annalisa Tondini



LUNEDÌ DELL'ANGELO - 2007
SPETTACOLO DEL TEATRO DELL'ERMICAMA

SORESINA ... CHE SPETTACOLO 2007

(Rassegna teatrale dedicata a Romeo Sorini)

Venerdì 18 maggio ore 21.00

COMPAGNIA ROMEO SORINI
di Soresina

ESAMI DI MATURITA'

di Ladislao Fodor
Regia Giovanni Bolzani

Domenica 20 maggio ore 21.00

GRUPPO TEATRALE PRIMADONNE
di Cremona

ATTENTI AL LUPO

Tre pièces di Stefano Benni
Regia M.A. Batoli

Giovedì 24 maggio ore 21.00

COMPAGNIA ORATORIO
di San Bassano

MUSICAL FORZA VENITE GENTE

Venerdì 25 maggio ore 21.00

TEATRO PROVVISORIO
di Soresina

SPOON RIVER

da Masters a De André
progetto e regia di Danilo Ferrari

Mercoledì 6 giugno ore 21.00

TEATRO LE SERVE
di Soresina

LA VOCE DELLA COLLINA

PARTITA
regia di Eros Gatti

Mercoledì 13 giugno ore 21.00

LA COMPAGNIA DEL SANTUARIO
di Crema

MADemoiselle FRU FRU

commedia brillante in due atti alla
moda del Vaudeville di Parigi
testo e regia Francesco Edallo

Venerdì 15 giugno ore 21.00

TEATRO IDEA
di Montondine

CHE DICE IL TUO OROSCOPO

Commedia in tre atti
di Franco Roberto
Regia di Camilla Lacchini

Domenica 17 giugno ore 21.00

TEATRO DELL'ERMICAMA
di Soresina

MI PORTATE QUI IL DISORDINE, NON STA BENE

di A. Checov
Regia di Enrica Trovati

La Compagnia Franco Arcari di Soresina, per rispetto nei confronti di un membro del gruppo impossibilitato a recitare, ha scelto di non prendere parte alla Rassegna, pur avendo già pronto lo spettacolo "Quattro con ...". Si spera che tutto si risolva e che la compagnia possa presto rappresentare il suo spettacolo.

DALMINE AGENZIA FUNEBRE

UFF. Via Gramsci 18 - ABIT. Via Monti 8 - Soresina Cr. - Tel. 0374.343672

* * * * *

**ADDOBBI CIVILI E RELIGIOSI
SERVIZI COMPLETI
IN TUTTI GLI OSPEDALI
TRASPORTI IN TUTTA ITALIA**

LUCA GOFFREDI, CAMPIONE DI VELA ARRIVATO FINO AD AUCKLAND

Un soresinese tra i candidati per il titolo mondiale di vela. Ha iniziato, quasi per gioco, al corso estivo di scuola vela presso il circolo di Toscolano Maderno e poi non ha più smesso, fino a qualificarsi per il Campionato del mondo di vela classe 420 di Auckland (dove, purtroppo, un inconveniente tecnico gli ha "guastato la festa").

Luca Goffredi è nato il 24 novembre 1986. Nel suo palmares vanta: il secondo posto al campionato della XIV zona Fiv e il terzo posto agli Italiani a squadre ottenuti nel 2001; dodicesimo posto al Campionato nazionale Juniores nel 2002; oro nel Campionato zonale Juniores, argento assoluto e ottimo piazzamento al Trofeo internazionale 4 laghi e agli Juniores di Imperia nel 2003; trofeo Tomasoni Winter Contes

Juniores, quarto al raduno tecnico Nazionale Juniores, argento al Trofeo internazionale 4 laghi, primo assoluto e juniores al Campionato zonale nel 2004; sempre nel 2004 è inserito nel Gruppo Agonistico Nazionale Juniores; nel 2005 è in vetta al ranking nazionale di Anti, secondo alla regata internazionale Intervela, primo al

Campionato zonale e alla Sail Parade Campionato; nel 2006 è secondo alla regata nazionale di ranking a Bellano, campione italiano a squadre, ottavo al Campionato italiano individuale, primo al Campionato invernale derive West Garda ed è convocato ai Mondiali in Nuova Zelanda.

Questo palmares è il frutto di anni di grandi sacrifici (considerata la lontananza dall'elemento primario per la vela, il lago o il mare) e duri allenamenti da conciliare con gli impegni scolastici (Luca frequenta il secondo anno di Ingegneria informatica al Politecnico di Cremona) e non solo (Luca sta frequentando il corso per istruttore di vela di primo livello).

A partire da questo numero la Redazione dà il via ad una rubrica su campioni sportivi locali. Chiunque può segnalare un campione, un singolarista o una squadra, alla Redazione (cronaca@comunesoresina.it tel. 0374/344431) per la realizzazione di un servizio.



Luca Goffredi in azione

IL TEAM RAVANELLI TRABUCCO ALLA CONQUISTA DI UN NUOVO TITOLO

Il Team Ravanelli Trabucco, Campione Nazionale in carica, rappresenterà l'Italia alla XXVII edizione del Campionato del Mondo di Pesca Sportiva che si disputerà in Bosnia Erzegovina il 9 e 10 giugno 2007 sul fiume Krupa che attraversa il gran parco nazionale Hutovo Blato.

Per il Team Ravanelli è la quinta partecipazione alla manifestazione internazionale dove si sono sempre ottenuti risultati di assoluto prestigio:

I in Portogallo 1990 - III in Ungheria 1993 - I in Bulgaria 2003 - I in Italia 2005.

Il Mondiale rappresenta l'obiettivo della stagione. Nessun club si è mai spinto oltre i tre titoli; aggiudicarsi questo campionato significherebbe entrare nella storia della Pesca Sportiva mondiale e incidere il nome di Soresina nel libro dei primati sportivi insieme a quello del team.

La squadra che difenderà i colori del Team Ravanelli Trabucco è la collaudata formazione che ormai da anni ha portato allori nazionali ed internazionali a Soresina. E' composta da: Luigi Sorti, Stefano Defendi, Roberto Trabucco, Massimiliano Greco.

La squadra al Mondiale sarà composta da cinque pescatori. Come avvenuto ad Umbertide (l'edizione del 2005) ai quattro si affiancheranno e alterneranno Enrico D'Antona e Ivano Innocenti.

Direttore sportivo e Capitano della Squadra

è Marco Ferrari, coadiuvato da Carlo Chines.



ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

IL CONCORSO E' APERTO A TUTTI I FOTOAMATORI E SI ARTICOLA NELLA SEZIONE COLORE E BIANCO E NERO. VERRA' COMUNQUE CONSIDERATA UN'UNICA CLASSIFICA PER DETERMINARE IL VINCITORE DEL CONCORSO. SARANNO ACCETTATE FOTOGRAFIE SIA CON TECNICA DIGITALE SIA ANALOGICA

TEMA

AZIONE DI PESCA, AMBIENTE E NATURA E QUANT'ALTRO POSSA INCURIOSIRE E STIMOLARE L'ESTRO E LA FANTASIA DEL FOTOGRAFO NEL PARCO DEI NAVIGLI (TRATTO DA CUMIGNANO SUL NAVIGLIO A MIRABELLO CIRIA).

FORMATO

LE STAMPE DOVRANNO ESSERE IN FORMATO 20X30.

MODALITA' ISCRIZIONE

ENTRO IL 21 OTTOBRE 2007 I PARTECIPANTI DOVRANNO CONSEGNARE IN BUSTA CHIUSA LE FOTO DA PRESENTARE IN CONCORSO (MASSIMO 3 OPERE) INSERENDO L'ALLEGATO TALLONCINO DI ISCRIZIONE. LE OPERE DOVRANNO ESSERE CONSEGNATE O SPEDITE ALLA SEDE SOCIALE DELLA RAVANELLI C/O BAR ITALIA VIA GENALA N. 5 26015 SORESINA.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

GRATUITA



Team Ravanelli

LA SALA MUSICA NON E' PIU' SOGNO MA REALTA'



Entro l'estate l'Amministrazione renderà operativa la Sala Musica da concedere in uso ai gruppi musicali locali e da utilizzare per altre attività collegate al settore musicale. Si tratta di un'iniziativa volta a favorire l'aggregazione giovanile e non solo attraverso il linguaggio universale della musica.

Per la realizzazione di questo progetto l'Amministrazione ha trovato uno spazio adeguato presso la Torre Civica e per sua la gestione ha trovato un accordo con l'associazione locale Soresina Music Movement impegnata da tempo sul fronte musicale.

La possibilità di utilizzare la Sala Musica si baserà su uno specifico regolamento stilato da Soresina Music Movement e già collaudato da una realtà simile, quella dell'associazione Stradivarius di Castelleone. L'utilizzo di questo spazio prevede anche l'iscrizione a Soresina Music Movement da parte di almeno un musicista e lo stesso deve essere il referente responsabile del gruppo per l'associazione (in caso di rotture o disguidi l'associazione si rivarrà sul responsabile). Il regolamento prevederà anche dei turni di accesso e, ovviamente, un costo orario per l'utilizzo della stessa.

L'avviamento della Sala Musica consentirà anche di mettere in cantiere progetti collaterali al semplice uso della stessa per le prove dei gruppi. Tra le tante iniziative possibili si ricordano la scuola di musica, una sala di registrazione, convenzioni con teatri, proposte di serate musicali, organizzazione di pullman per eventi particolari, stage con strumentisti ad alto livello, organizzazione di eventi...

Sistemati i locali, ora è comunque necessario attrezzare la sala con almeno tre amplificatori, una batteria, un mixer e delle casse amplificate. Soresina Music Movement pensa di avviare a questa situazione attraverso la ricerca di sponsor.

La Redazione

Associazione Italiana Volontari del
Sangue ONLUS Piazza Marconi n. 11
Soresina
Tel e fax. 0374.340927 Apertura
Ufficio: Lunedì e venerdì 17.30-19.00 -



L'AVIS SORESINA FESTEGGIA I SUOI PRIMI CINQUANT'ANNI



All'insegna di "50 anni di solidarietà" l'AVIS Comunale di Soresina celebra in questo anno il cinquantesimo della nascita.

Le celebrazioni programmate hanno lo scopo, oltre che di ricordare i volontari che nell'arco di mezzo secolo hanno fatto della solidarietà una bandiera universale, anche quello di propagandare la nostra associazione, soprattutto verso i giovani che rappresentano la linfa essenziale per la prosecuzione dell'attività.

Momenti chiave delle celebrazioni saranno le giornate del 2 giugno e del 29-30 settembre 2007.

Nella giornata del 2 giugno alle ore 9,45, presso la Sala del Podestà, gentilmente messaci a disposizione dall'Amministrazione Comunale, si terrà la presentazione del volume "AVIS 50 anni di solidarietà" e, a seguire, la presentazione di una mostra pittorica di artisti soresinesi nell'apposita Sala Mostre che durerà fino al 17 giugno 2007.

Il giorno 29 settembre, si terrà, presso il nostro Teatro Sociale, sempre con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale un'importante serata lirica commemorativa del Maestro Basiola.

Domenica 30 settembre, alle ore 9.00 del mattino, si intitolerà la nostra sezione al Prof. Vittorino Gazza. Farà seguito la celebrazione della S. Messa nella Parrocchiale di S. Siro e, nell'apposito salone messoci a disposizione dal nostro Parroco, avverranno le consegne delle benemeritenze ai soci donatori, nonché delle borse di studio sulla base del bando di concorso già emanato dal Consiglio Direttivo AVIS.



OTTICA

Ravanelli

di Ferrari Marco & C. s.n.c.

Elpidio Nicolò Ferrari
Optico Optometrista

26015 SORESINA (CR) - PIAZZA GARIBALDI, 13/A
TEL./FAX 0374 342433 - E-MAIL: ravanelli@tin.it
www.officaravanelli.com - C.F. e P. Iva: 01275850194



Piazza Garibaldi, 13 - SORESINA (CR)
Tel. 0374 343097



.... e altre opportunità di scelta
per i vostri acquisti !!!



OSSERVATORIO ASTRONOMICO PUBBLICO

*Gruppo Astrofili
Soresinesi*

Finalmente il grande telescopio dell'osservatorio è ritornato attivo.

Sono trascorsi tre anni, da quando, per proposta di alcuni giovani membri del Gruppo Astrofili, la passata Amministrazione Comunale ha accolto l'invito a modernizzare il sistema di puntamento del telescopio, portandolo da manuale ad elettronico attivo. Dopo vari studi e ricerche di Ditte in grado di eseguire i lavori necessari, visti i costi veramente astronomici, si è deciso di acquistare il materiale occorrente e di provvedere in proprio alla sua installazione.

L'Amministrazione Comunale si è fatta carico di parte delle spese di acquisto, il Gruppo Astrofili ha coperto la rimanenza ed ha eseguito a proprie spese e con l'opera di alcuni soci l'installazione delle apparecchiature. Nella pratica i lavori da apportare si sono rivelati più consistenti ed impegnativi e si sono verificati anche alcuni imprevisti: si è dovuto sostituire il vecchio quadro comandi cupola e telescopio non più utilizzabile e fuori norma, sostituire il motore per il movimento della cupola con un motore a norma e comandato da un inverter, mettere a norma tutto l'impianto elettrico della specola ad opera della Ditta MAIANTI GIORGIO di Soresina (*che ringraziamo per avere svolto gratuitamente i lavori*) ed installare un nuovo quadro elettrico. Di conseguenza, si è dovuto sostituire il vecchio rivestimento del basamento del telescopio in truciolo di legno con pannelli di alluminio verniciato creando due stipetti per l'alloggiamento del quadro elettrico e dell'inverter in uno, del computer e del monitor nel secondo. Questo lavoro è stato eseguito gratuitamente dal nostro socio e astrofotografo ALBERTO CORTESINI di Castelleone, artigiano

costruttore di serramenti in alluminio.

Purtroppo l'apparecchiatura del movimento in declinazione per muovere il tubo ottico si è rivelata insufficiente e la Ditta Astromeccanica di Romagnano (MS), fornitrice della suddetta apparecchiatura, si è dichiarata non in grado di risolvere il problema. Si è andati alla ricerca di una nuova ditta in grado di fornire una apparecchiatura appropriata utilizzando quanto possibile del materiale di cui eravamo già in possesso. Dopo alcuni mesi è stata individuata la Ditta Officine Meccaniche Bellincioni di Sandigliano (BI) e, nei primi mesi di questo anno, ha installato sulla semi-forcella della montatura una campana di acciaio contenente un ingranaggio in bronzo mosso dal motore che già avevamo acquistato dalla ditta Astromeccanica. Ultimati i lavori relativi al movimento e al puntamento elettronico attivo del telescopio, avranno inizio i lavori di revisione delle ottiche che prevedono la rialuminatura e quarzatura del grande specchio primario, del secondario e del terziario del Newton. Questi lavori comporteranno una spesa contenuta, ma sono molto delicati e pertanto saranno eseguiti da un tecnico dell'Osservatorio Astronomico Brera di Merate (MI), mentre l'alluminatura sarà eseguita dalla Ditta Zen, un laboratorio specializzato di Venezia. I suddetti lavori non dovrebbero richiedere molto tempo e non influenzeranno le osservazioni al telescopio, in quanto sarà possibile utilizzare il telescopio rifrattore da 120 mm.

L'attività didattica è stata svolta regolarmente con lezioni tenute in Osservatorio a scolaresche di scuole elementari e medie inferiori di vari comuni. Così anche le aperture al pubblico sono state regolari, con una discreta affluenza di pubblico proveniente quasi totalmente da fuori Soresina. Purtroppo le condizioni climatiche ci hanno penalizzato molto e ciò che non ha fatto il clima ha fatto e sta facendo il forte inquinamento luminoso provocato dai nuovi insediamenti industriali e di logistica, in disprezzo a quanto previsto dalla legge regionale n. 17 del 2000. Una dimostrazione dell'inquinamento luminoso a Soresina? Guardate il cielo notturno, sereno, contate le stelle che potete vedere e paragonate quelle poche decine alle migliaia che si potevano vedere anche solo qualche decennio addietro.



L'Osservatorio astronomico pubblico

Visto l'interesse che ha suscitato l'apertura dell'osservatorio astronomico per l'osservazione del Sole in occasione della manifestazione "Sapori e colori d'autunno" del 24 settembre scorso, è intenzione del Gruppo Astrofili proporre periodiche aperture diurne al pubblico per osservare al telescopio il fenomeno delle macchie solari. Ricordo che l'Osservatorio Astronomico è aperto al pubblico con ingresso libero e gratuito il sabato sera non festivo e, sempre in modo gratuito, ma su prenotazione per scolaresche e gruppi di interesse, in giorni diversi dal sabato, sia per incontri diurni con possibilità dell'osservazione del Sole al telescopio, sia per serate didattico-osservative.

"... far guardare le stelle a un bambino piccolo dentro a un telescopio, mostrargli una mappa celeste, raccontargli come nascono e finiscono i mondi, significa spiegargli molto di più che un insieme di utili conoscenze ... significa dargli il senso dell'enorme dignità di far parte, minuscola ma importantissima parte, di uno spettacolo di infinita intelligenza, semplicità e bellezza."

Dott. Rita Faverzano - psichiatra in Milano.

Per informazioni o prenotazioni:
www.osservatoriosoresina.it -
info@osservatoriosoresina.it
tel. 0374 343722 tel. 3381169422

IL DIRETTORE WALTER STOPPELLI

n.d.r. - A causa di un disguido l'articolo del Gruppo Astrofili non era stato pubblicato sul numero di Cronaca di dicembre 2006. Il Direttore Responsabile e il Comitato di Redazione si scusano per l'accaduto e lo pubblicano su questo numero.

Taverna del monastero

Via Caldara, 8 - Soresina



Tel. 0374.341470

**Enoteca, Birreria, Cucina
Giardino esterno
Locale climatizzato**

In attesa della costituzione della "Consulta delle Associazioni", onde evitare, nei limiti del possibile, sovrapposizioni di date di manifestazioni, l'Assessorato alla Cultura presenta il calendario degli appuntamenti per i prossimi mesi, come comunicati dai vari gruppi culturali e sportivi. Le Associazioni che non avessero ancora reso noto le proprie attività, sono pregate di comunicarle all'Assessorato di riferimento entro il più breve tempo possibile, tenendo conto degli eventi già calendarizzati.

MAGGIO

Venerdì 4 maggio

🗺️ ACLI la Baracca di Olzano Festa provinciale del disabile

Domenica 6 maggio

🚲 CICLORADUNO "PEDALE SORESINESE"

✈️ GITA A LOVERE - "VISITA MONUMENTO AI CADUTI"

🎵 Club Amici della Lirica Renata Tebaldi organizza la partecipazione a "La forza del destino" Teatro Carlo Felice di Genova

Lunedì 7 maggio

🔒 SALA PODESTA' - CGIL-CISL-UIL " IL NOSTRO TFR"

Domenica 13 maggio

🏰 FIERA DI ARIADELLO

Venerdì 18 maggio

🎪 Ore 21,00 TEATRO SOCIALE RASSEGNA DI PROSA "Soresina...che spettacolo 2007" "ESAMI DI MATURITA'" (vedi pag.21)

Sabato 19 maggio

🎵 ore 21.00 PIAZZA GARIBALDI - SERATA MUSICALE

Domenica 20 maggio

🚲 Ore 10.30 BICINCITTA' con tombolata alla Baracca di Olzano

🎵 Ore 21.00 TEATRO SOCIALE RASSEGNA DI PROSA "Soresina...che spettacolo 2007" "ATTENTI AL LUPO" (vedi pag.21)

Martedì 22 maggio

🎪 Ore 21.00 SALA PODESTA' PROIEZIONE DIAPOSITIVE "FOToclub SOFFIETTO"

Giovedì 24 maggio

🎪 Ore 21.00 TEATRO SOCIALE RASSEGNA DI PROSA "Soresina...che spettacolo 2007" "FORZA VENITE GENTE" (vedi pag.21)

Venerdì 25 maggio

🎪 Ore 21.00 TEATRO SOCIALE RASSEGNA DI PROSA "Soresina...che spettacolo 2007" "SPOON RIVER" (vedi pag.21)

Sabato 26 maggio

🎵 Ore 21.00 PIAZZALE STAZIONE SERATA ROCK

Domenica 27 maggio

🍺 Tutto il giorno ACLI la Baracca di Olzano FESTA DELLA BIRRA

🎪 Ore 21.00 TEATRO SOCIALE DANZA

Mercoledì 30 maggio

🎪 Ore 21.00 SALA PODESTA' PROIEZIONE DIAPOSITIVE "FOToclub SOFFIETTO"

GIUGNO

Sabato 2 giugno

🖼️ INAUGURAZIONE MOSTRA PITTORI SORESINESI SALA MOSTRE (dal 2 al 17 giugno)

♥ Ore 9,30 SALA PODESTA' PRESENTAZIONE DEL LIBRO "50° AVIS SORESINA"

🏎️ Ore 10.00 PARTENZA MOTORADUNO D'EPOCA "paa e salam" VI° trofeo Aldo Capredoni

🦋 Ore 21.00 PIAZZA GARIBALDI SERATA PER BIMBI CON SPETTACOLO BURATTINI

Domenica 3 giugno

🚲 Ore 10,30 "TRA ROGGE E CANALI, PER VIOTTOLI E SENTIERI..." PRO LOCO

Domenica 3 giugno

 Ore 10,30 "TRA ROGGE E CANALI, PER VIOTTOLI E SENTIERI..." PRO LOCO

Martedì 5 giugno

 Ore 21.00 SALA PODESTA' PROIEZIONE DIAPOSITIVE "FOToclub SOFFIETTO"

Mercoledì 6 giugno

 Ore 21.00 TEATRO SOCIALE RASSEGNA DI PROSA "Soresina...che spettacolo 2007"
"LA VOCE DELLA COLLINA" (vedi pag.21)

6-11 giugno 2007

 Possibilità di partire per i Campionati Mondiali di Pesca con la Società Sportiva Ravanelli
(Info presso la sede c/o bar Italia oppure Agenzia viaggi I Tesori del Mondo)

Giovedì 7 giugno

 SAGGIO "FORTES IN BELLO"

Venerdì 8 giugno

 Ore 21.00 TEATRO SOCIALE - "SAGGIO FUNKY" SCUOLA M. MODARELLI GENESI

Sabato 9 giugno

 Dalle ore 9.00 alle 21.00 SCUOLE IN PIAZZA

 Ore 21 ARIADELLO FESTA DEI VOLONTARI DI SAN SIRO

Domenica 10 giugno

 Festa Volontari San Siro

Martedì 12 giugno

 Ore 21.00 SALA PODESTA' PROIEZIONE DIAPOSITIVE "FOToclub SOFFIETTO"

Mercoledì 13 giugno

 Ore 21.00 TEATRO SOCIALE RASSEGNA DI PROSA "Soresina...che spettacolo 2007"
"MADEMOISELLE FRU FRU" (vedi pag.21)

Venerdì 15 giugno

 Ore 21.00 TEATRO SOCIALE RASSEGNA DI PROSA "Soresina...che spettacolo 2007"
"CHE DICE IL TUO OROSCOPO" (vedi pag.21)

Sabato 16 giugno

 GARA DI PESCA PARCO ARIADELLO "USSP RAVANELLI"

 Ore 17.00 - SALA PODESTA' CONVEGNO SPORT "RUNNING CLUB"

 Ore 21.00 PIAZZA GARIBALDI SERATA ROCK

Domenica 17 giugno

 Ore 21.00 TEATRO SOCIALE RASSEGNA DI PROSA "Soresina...che spettacolo 2007"
"MI PORTATE QUI IL DISORDINE, NON STA BENE" (vedi pag.21)

 Dalle ore 7.00 alle 11.00 30° CAMMINATA SURESINESA "RUNNING CLUB"

Lunedì 18 giugno

 Ore 21.00 LETTURE NEI C ORTILI - BIBLIOTECA COMUNALE
- GRUPPO CULTURALE S. SIRO - PRO LOCO SORESINA
- GRUPPI FILODRAMMATICI

Martedì 19 giugno

 Ore 21.00 ORATORIO SIRINO PROIEZIONE FILM

Venerdì 22 giugno

 Il Club Amici della Lirica Renata Tebaldi organizza la partecipazione a "Nabucco" Arena di Verona.

Sabato 23 giugno

 Ore 21.00 PIAZZA GARIBALDI SERATA MUSICALE

Lunedì 25 giugno

 Ore 21.00 LETTURE NEI C ORTILI - BIBLIOTECA COMUNALE
- GRUPPO CULTURALE S. SIRO - PRO LOCO SORESINA

Venerdì 29 giugno

🎵 Ore 21.00 PIAZZA GARIBALDI SERATA ROCK

Sabato 30 giugno

🏆 Ore 21.00 PIAZZA GARIBALDI MERCATO COPERTO - PREMIO SPORT-CULTURA "MAIETTI"

LUGLIO

Lunedì 2 luglio

📖 Ore 21.00 LETTURE NEI CORTILI - BIBLIOTECA COMUNALE
- GRUPPO CULTURALE S. SIRO - PRO LOCO SORESINA
- GRUPPI FILODRAMMATICI

Martedì 3 luglio

🎬 Ore 21.00 ORATORIO SIRINO PROIEZIONE FILM

Venerdì 6 luglio

🎵 Ore 21.00 PIAZZA GARIBALDI (o piazza Marconi) CONCERTO DELLA BANDA PROVINCIALE

Domenica 8 luglio

🎵 Ore 21.00 PIAZZA GARIBALDI E VIA GENALA SERATA MUSICALE
🏍 Ore 24.00 PASSAGGIO DELLA MILANO-TARANTO (70 anni della mitica corsa)

Lunedì 9 luglio

📖 Ore 21.00 LETTURE NEI CORTILI - BIBLIOTECA COMUNALE
- GRUPPO CULTURALE S. SIRO - PRO LOCO SORESINA
- GRUPPI FILODRAMMATICI

Giovedì 19 luglio

🚲 Dalle ore 19.00 alle 23.00 CIRCUITO CITTADINO NOTTURNA DI CICLISMO "PEDALE SORESINESE"

Giovedì 26 luglio

🎵 Ore 21.00 - PIAZZA S. FRANCESCO FESTA DI S. ANNA BALLO LISCIO

AGOSTO

Venerdì 17 agosto

🏠 Il Club Amici della Lirica Renata Tebaldi organizza la partecipazione a "Traviata" Arena di Verona.

SETTEMBRE

Domenica 9 settembre

🚗 Dalle ore 10.00 alle 19.00 MEMORIAL NINO PREVI AUTORADUNO D'EPOCA

Venerdì 14 settembre

🏃 Ore 19.00 MARCIA NOTTURNA IN CITTA' "RUNNING CLUB"

Domenica 16 settembre

🏠 SAGRA DI RONCAGLIA

Domenica 23 settembre

🏠 Dalle ore 9.00 alle 19.00 SAPORI E COLORI D'AUTUNNO: GASTRONOMIA, MOSTRA MICOLOGICA, SETTEMBRE ARTE.

Sabato 29 settembre

♥ Ore 21.00 TEATRO SOCIALE - AVIS serata lirica commemorativa del Maestro Basiola

Domenica 30 settembre

♥ Ore 9.00 - L'AVIS intitolerà la propria sede al Prof. Vittorino Gazza

PRINCIPALI DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE DAL 01.12.2006 AL 31.03.2007

totale n° 30 deliberazioni

20.12.2006

- n. 72 : Approvazione della convenzione da stipulare con l'Unione dei comuni del soresinese per la gestione amministrativa del servizio economico-finanziario periodo 01.01.2007 - 30.06.2007;

20.12.2006

- n. 74 : Approvazione regolamento della consulta delle associazioni;

08.03.2007

- n. 3 : Approvazione regolamento per la disciplina del servizio internet e utilizzo del PC nella biblioteca pubblica comunale;

27.03.2007

- n. 16 : Approvazione piano triennale delle opere pubbliche;

27.03.2007

- n. 18 : Approvazione Bilancio di previsione 2007 - Bilancio triennale 2007/2009 - Relazione previsionale e programmatica 2007/2009;

27.03.2007

- n. 22 : Approvazione regolamento per l'esercizio del sistema di video sorveglianza del Comune di Soresina;

PRINCIPALI DELIBERE DI GIUNTA COMUNALE DAL 01.12.2006 AL 31.03.2007

totale n° 51 deliberazioni

04.12.2006

- n.141 : Avvio del procedimento per l'adozione di una variante al PRG vigente, relativa alla localizzazione di opera pubblica (tangenziale est) ai sensi della L.R. 12/2005.

11.12.2006

- n.146 : Approvazione convenzione con l'istituto "A. Ponzini di Soresina" - sezione associata dell'I.I.S. "A. Ghisleri" di Cremona - per realizzazione progetto "Piano del colore dl centro edificato";
- n.148 : Servizio pre pagato mensa scolastica mediante istituzione di buoni mensa;

29.12.2006

- n.157 : Erogazione contributi a enti e associazioni anno 2006;

24.01.2007

- N. 8 : Approvazione convenzione con la cooperativa "centro 24 ore" di Torino per la gestione del servizio telesoccorso/teleassistenza;

29.01.2007

- N. 10 : Indicazioni in merito alla redazione della variante urbanistica per il collegamento tra la Sp47 e la Via Inzani;

05.02.2007

- N. 15 : Stabile Caserma Carabinieri - rinnovo contratto di locazione;

28.02.2007

- N. 21 : Approvazione perizie di stima di taluni fabbricati di proprietà comunale;

26.03.2007

- N. 31 : Locazione locale di proprietà comunale in via Marconi 11 da adibire a sede del partito "Alleanza Nazionale";

DETERMINE

DAL 01.12.2006 al 31.03.2007

Totale n° 239

prodotte dai seguenti settori:

Contabilità, bilancio, personale e organizzazione tributi, economato:

Totale n° 76

Servizi sociali, assistenza alla persona, istruzione, teatro e cultura, sport, servizi al cittadino:

Totale n° 61

Lavori pubblici, ecologia, servizi manutentivi, patrimonio, protezione civile, responsabile per la sicurezza:

Totale n° 59

Segretario Generale:

Totale n° 19

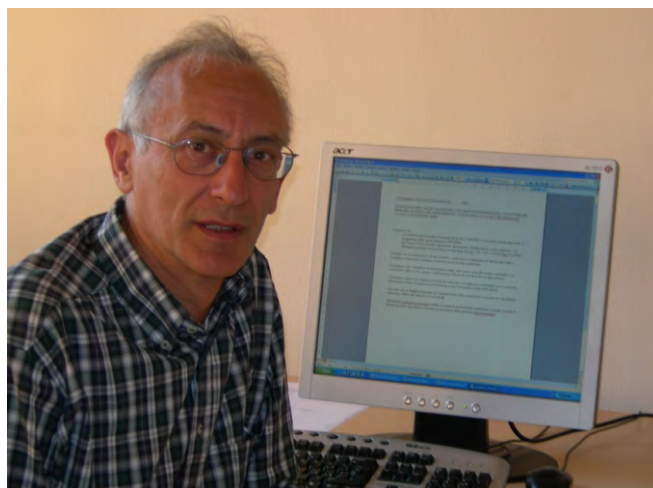
Segreteria, affari generali, contratti, servizi demografici, statistica:

Totale n° 13

Urbanistica, territorio, edilizia privata, sportello unico delle imprese:

Totale n° 11

Si comunica alla cittadinanza che, tramite concorso di mobilità, è stato assunto, per la copertura del posto di responsabile dei lavori pubblici con decorrenza dal mese di Aprile, il Tecnico Geom. Guido Iacchetti di Castelleone; l'Amministrazione e la cittadinanza porgono i migliori auguri di buon lavoro.







Capannoni per attività artigiane

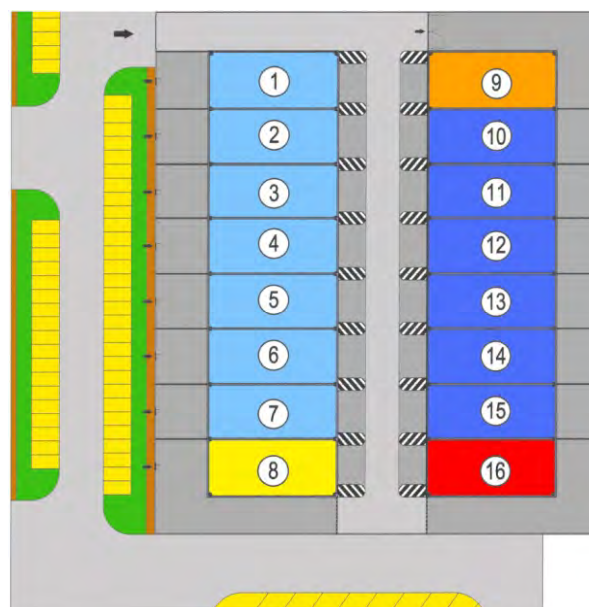
All'interno del PIP di Soresina sono disponibili porzioni modulari di capannoni destinati alle piccole attività, di superficie variabile da 230 a 250 metri quadri.

Le porzioni vengono fornite complete di tamponamenti esterni, serramenti, recinzioni, cancelli, divisorie interne e sistemazione delle parti comuni.

Sono esclusi il pavimento industriale, la sistemazione delle aree esclusive e gli allacciamenti.



Pianta dell'intervento



Prezzi di cessione delle unità

	Spazi di manovra comuni	
	Pertinenze esclusive	
	Moduli 2 - 6	€ 125.000,00
	Moduli 11 - 15	€ 110.000,00
	Modulo 16	€ 130.000,00



Palazzina direzionale

All'interno della palazzina prospiciente via Cremona, disponibile ultimo lotto a destinazione direzionale commerciale di 215 metri quadri, con ampia terrazza.



Lotti industriali

Sono ancora disponibili tre lotti, di dimensioni variabili da 1.900 a 7.000 metri quadri, ad un prezzo di € 45,00 al mq, oltre a sbancamento, ricarica e recinzioni.



COMUNE DI SORESINA



OSSERVATORIO ASTRONOMICO PUBBLICO DI SORESINA

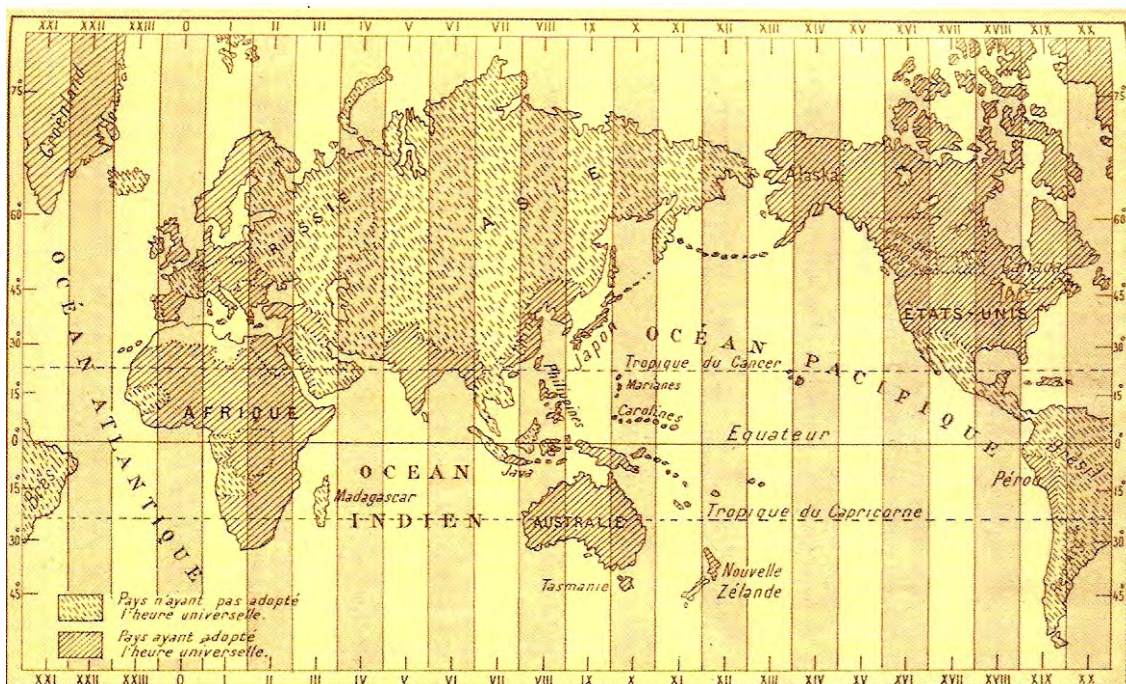
Gruppo Astrofili Soresinesi

FRANCESCO GENALA LE ORE LOCALI E I FUSI ORARI

Tratto da

“Una rivoluzione dell'Ottocento: i fusi orari”

di **Gianluigi Parmeggiani** - Osservatorio Astronomico di Bologna -
edito dalla Società Astronomica Italiana - giugno 2002



Nell'America meridionale e centrale le nazioni non erano sensibilizzate al problema dello *Standard time* : nel 1905 solo alcune nazioni avevano tempi nazionali o ferroviari, tra queste l'Argentina, il Cile e Cuba. Brasile e Colombia adottarono il sistema dei fusi nel 1914, seguite da Argentina e Uruguay nel 1920.

Oggi tutte le nazioni usano il tempo dei fusi, l'ultima ad adottarlo fu la Liberia nel gennaio del 1972, come regalo per il compleanno del Presidente.

Nel 1905, come risultato della scoperta di G. Marconi del telegrafo senza fili avvenuta nel 1899, fu trasmesso il primo segnale orario da Washington per aiutare le navi a determinare la longitudine in mare. Ciò che le ferrovie avevano fatto per introdurre le ore nazionali ora lo faceva il telegrafo senza fili per unificare il tempo in tutto il mondo.

Conclusioni

Chi fu il signore del tempo?

Un cocciuto protestante inglese?

Un Italiano che se fosse nato *“nell'antichità sarebbe stato il fondatore di una nuova religione, se fosse vissuto nel medio evo, avrebbe cercato la pietra filosofale”*?

Un modesto rettore di una scuola americana studioso di teologia?

Un bravo meteorologo?

Un esperto manager ferroviario?

Alcuni sostengono che la genialità di un autore non sta necessariamente nel proporre un nuovo concetto, ma nel portarlo all'attenzione del pubblico nel momento in cui esso comincia ad essere rilevante. Se questo è vero allora diamo onore e gloria a Abbe, Allen e Fleming, ma se la genialità di un autore sta nel precorrere i tempi, proporre una soluzione originale ad un problema, quello dell'unificazione del tempo, che, come afferma Kerne, è forse la più grande rivoluzione nella misura del tempo dopo l'introduzione dell'orologio meccanico, allora diamo tutti i riconoscimenti a Quirico Filopanti, a *“quest'italiano di molto ingegno, che l'immaginava primo fra tutti, fin dal 1859”*.

Un grande riconoscimento e un grande merito va dato anche a Francesco Genala per aver saputo resistere alle molte pressioni che osteggiavano l'adozione dei fusi orari, ma che la sua determinazione e lungimiranza pose l'Italia fra le prime nazioni nel mondo ad adottare il meridiano di Greenwich come meridiano di riferimento per lo *Standard time*.

Gianluigi Parmeggiani, astronomo presso l'Osservatorio Astronomico di Bologna, si interessa di analisi di immagini astronomiche costruendo anche programmi per il loro studio. La sua attività si rivolge anche alla didattica dell'astronomia per le scuole e alla divulgazione.





FRANCESCO GENALA

LE ORE LOCALI E I FUSI ORARI

Tratto da

“Una rivoluzione dell'Ottocento: i fusi orari”

di Gianluigi Parmeggiani - Osservatorio Astronomico di Bologna -
edito dalla Società Astronomica Italiana - giugno 2002

Dal tempo solare al tempo medio.

Per molti secoli l'uomo ha individuato i momenti principali del giorno utilizzando la variazione dell'ombra, dovuta al moto apparente del Sole e prodotta da un orologio solare (verticale od orizzontale) o, più semplicemente, da un palo, un muro, persino dal proprio corpo. I Babilonesi, gli Egizi, i Greci e i Romani, ma anche gli uomini del Medioevo, misurando questa variazione divisero il giorno in ore. In Grecia e poi a Roma vennero usate le ore ineguali, o *temporali*, dodici ore di giorno (dall'alba al tramonto, la sesta ora indicava il mezzogiorno, la dodicesima il tramonto) e altrettante di notte (dal tramonto all'alba), estate e inverno. Ore eguali nello stesso giorno, ma d'estate più lunghe delle nostre e d'inverno più corte. Ad esempio le nostre 17 appartenevano alla notte in inverno perché la dodicesima ora di luce terminava mezz'ora prima delle 17, mentre in estate erano ancora in pieno sole corrispondendo circa alla nona delle dodici ore.

Per misurare il tempo nelle ore notturne o in giornate nuvolose venivano usati strumenti meccanici come clessidre o sabbie.

La divisione del giorno in dodici ore fu continuata dalla Chiesa. La *Regola Benedettina* portò le *ore canoniche*, le ore della preghiera, che furono diffuse in tutta Europa: *Prima ora* al levare del Sole, *Terza ora* a metà del mattino, *Sesta ora* a mezzogiorno, *Nona ora* a metà del pomeriggio, *Vespro* al tramonto del Sole, *Compieta* un'ora dopo il tramonto, *Notturmo* trascorsi gli otto dodicesimi della notte.

Orologi solari e ad acqua, clessidre, candele a combustione, svegliarini indicavano ai monaci queste ore; inoltre i sei momenti diurni, da *Prima* a *Compieta*, furono anche annunciati a partire dal VII secolo, a tutta la comunità con il suono delle campane. Mantenendo gli stessi punti di riferimento (alba, passaggio allo zenit del Sole e il tramonto) le ore canoniche rimpiazzarono le ore ereditate dai Romani.

Nelle comunità urbane del XIII secolo il suono delle campane cominciò ad essere utilizzato anche per segnalare ai lavoratori di alcune corporazioni, soprattutto delle fiorenti industrie tessili, l'inizio e la fine della loro giornata, per annunciare l'apertura e la chiusura del mercato, dell'inizio del coprifuoco, ossia per gli usi civili della vita quotidiana.

In questo modo l'*orologio del lavoro*, o il *tempo dei mercanti*, cominciò a dominare la vita delle città: il lavoro non era più misurato in giornate, misura del mondo rurale, ma in ore. Iniziava una grande rivoluzione che trasformava il tempo in una nozione astratta, da usare e non più solo da vivere. Non a caso saranno le città e tra queste in modo particolare quelle italiane, ad ospitare i primi orologi meccanici, che prima del Quattrocento espletavano la loro funzione al solo suono delle campane non avendo mostre esterne.

Nelle città era arrivato il momento dell'abbandono delle ore temporali e canoniche.

Le ventiquattro ore erano contate da sera a sera e l'alba e il mezzogiorno cadevano in momenti diversi al variare della stagione. L'alba si spostava di quasi quattro ore nel corso dell'anno e il mezzogiorno (le 18 all'equinozio) veniva a cadere fra le 17 e le 19. Queste ore vennero chiamate *ore solari all'italiana*. Le ore all'italiana erano un sistema per certi aspetti utile: permetteva di conoscere quante erano ancora le ore di luce prima del tramonto, ma imponeva una quasi quotidiana regolazione dell'orologio.

Nelle campagne la vita continuerà ad essere regolata per molto tempo ancora dall'orologio “naturale”, ossia dal Sole.

Quasi ovunque negli altri paesi europei si aveva un altro sistema per misurare il tempo. Il giorno era diviso in due periodi di 12 ore uguali, che iniziavano a mezzogiorno e a mezzanotte, indifferente all'alba e al tramonto. Con questo sistema che in Italia era chiamato *alla francese* o *all'oltramontana*, la misura del tempo non dipendeva dalla durata del giorno e l'orologio non doveva più essere aggiustato quotidianamente: bastava una meridiana per verificare periodicamente la regolarità di funzionamento.

Nel Seicento si accese in Italia una disputa tra chi voleva introdurre questo sistema (la borghesia) e chi invece voleva mantenere quello vecchio (il popolo). Con decisioni non sempre gradite dalla popolazione, Firenze regolò gli orologi all'oltramontana nel 1749, Parma nel 1755, Genova nel 1772, Milano nel 1786 e Bologna solo nel 1796, durante l'occupazione francese: un precedente tentativo del cardinale Malvezzi non aveva avuto successo. In altre regioni italiane la riforma fu introdotta alla fine del secolo, in seguito all'occupazione francese, ma nel 1830 ancora molte persone usavano le ore all'italiana. In Sicilia il cambiamento fu fatto quando venne proclamato il Regno d'Italia.

Nei primi decenni del Settecento, quando il pendolo cominciò ad essere usato in modo generalizzato come regolatore del movimento, la misura del tempo visse un'importante innovazione tecnologica. Una vera e propria rivoluzione che permise non solo agli orologi di aumentare la loro precisione, ma che modificò pure la definizione del tempo.

La precisione raggiunta dagli orologi fece prendere coscienza a molti che il Sole non poteva essere uno strumento idoneo per la misura del tempo, non essendo regolare il suo moto apparente lungo l'eclittica e, di conseguenza, non passando al meridiano ogni 24 ore avendo una differenza, nell'arco dell'anno, da 16 minuti in più a 14 minuti in meno. Dopo molte resistenze da parte del popolo, si adottò l'orologio come vero misuratore del tempo: un Sole fittizio che si muoveva regolarmente. Era nato il “*tempo medio*”.

Il tempo medio venne adottato a Ginevra nel 1780, a Londra nel 1792, a Berlino nel 1810, a Parigi nel 1816. In Italia il tempo medio fu adottato molto più tardi: a Torino nel 1852, a Roma nel 1855, a Bologna il 1 gennaio 1858 e a Milano il 14 febbraio 1860.

Il tempo medio è tuttavia un'ora locale che cambia con il variare della longitudine (cioè con lo spostamento verso est o verso ovest), ed ogni città aveva un suo tempo regolato sul meridiano del luogo, e a questo faceva riferimento anche la campagna

limitrofa.

L'ora ferroviaria e le ore nazionali

Fino che i viaggi e le comunicazioni erano lente e paragonabili a quelle dell'età dei romani, queste differenze erano trascurabili e il viaggiatore non le apprezzava.

I viaggiatori iniziarono ad apprezzare queste differenze quando incominciarono a migliorare le strade e i sistemi di trasporto. Con strade migliori le diligenze divennero più veloci degli uomini a cavallo, cui sino allora era affidato il trasporto e la distribuzione della posta.

L'invenzione della macchina a vapore e l'arrivo delle ferrovie nel 1825 (le prime avevano una velocità già tre volte superiore a quella delle diligenze) e il telegrafo nel 1836, modificarono la percezione del tempo e le differenze di orario tra una città ed un'altra a pochi chilometri in longitudine, accentuarono la consapevolezza delle diversità delle ore medie locali e le difficoltà che queste creavano.

Le ferrovie che si stavano sviluppando in modo imponente e caotico, erano quasi tutte ad un solo binario. Era necessario fissare con precisione orario di arrivo, di partenza e d'incrocio dei treni, con quello di connessione con altre linee nelle stazioni di transito.

Gli amministratori ferroviari desideravano avere un orario che utilizzasse un solo tempo come riferimento, in modo da poter gestire con efficacia e sicurezza le loro linee. Purtroppo questo contrastava con la volontà dei cittadini che preferivano usare il loro tempo locale, quello che regolava le relazioni sociali e costringeva ad avere tanti orari per il pubblico quanti erano i paesi che toccavano.

L'interesse per la riforma della misura del tempo non interessava solo le ferrovie, ma anche altre istituzioni come le poste. Le autorità governative non erano intenzionate ad ascoltare queste indicazioni, che riflettevano solo posizioni intellettuali ed erano malviste dalla popolazione; ma le ferrovie con il loro potere economico, che le metteva al riparo dei malumori dei loro clienti, forzarono la situazione e imposero agli utenti il loro tempo.

Nel novembre del 1840 la Great Western Railway, che collegava Bristol con Londra, fu la prima compagnia ferroviaria ad usare il tempo di Londra per tutta la linea, cancellando ogni riferimento alle diverse ore locali. Nel giro di pochi anni molte altre società ferroviarie seguirono il suo esempio. Ma l'uso dell'ora ferroviaria che conviveva con quella locale creava molta confusione e molti inconvenienti ed i cittadini la vedevano come un sopruso alla loro vita quotidiana. Nel settembre del 1847 la *Railway Clearing House*, - un organismo di controllo creato per superare l'anarchia delle gestioni ferroviarie - raccomandò che tutte le ferrovie britanniche adottassero il *"tempo medio di Greenwich"* (GMT) fornito dall'omonimo Osservatorio. In poco tempo non solo le ferrovie, ma anche quasi tutte le grandi città inglesi adottarono il GMT. Nell'agosto del 1880 il Parlamento britannico deliberò che il tempo che si doveva usare per tutti gli atti legali era il GMT per l'Inghilterra e il tempo medio di Dublino per l'Irlanda. Era nata la prima ora nazionale! La distribuzione del tempo si impose in tutta la nazione con l'uso del telegrafo e degli orologi elettrici. Il primo orologio elettrico era stato inventato dall'irlandese Alexander Bain nel 1840.

In Italia alla nascita del Regno (1861) esisteva una notevole eterogeneità nelle ferrovie; esistevano linee statali, sia di proprietà sia di gestione, ma anche strade ferrate di proprietà privata, a gestione privata o statale. I chilometri in totale erano 2521, per la massima parte nei territori del regno di Sardegna (850 Km).

Mediante l'allacciamento dei tronchi esistenti e la costruzione di nuove linee, iniziò per la rete ferroviaria italiana un periodo di grande sviluppo: nel 1862 erano ben 2356 i chilometri di binari in costruzione e 2089 quelli progettati e nel 1870 la rete ferroviaria raggiungeva 6074 chilometri (2565 nel nord, 1732 nel centro e 1777 nel meridione e isole) con 18 milioni di passeggeri e 42 milioni di quintali di merci trasportate. Se nel 1864 esistevano ancora 24 società, nel 1865 queste furono unite in sole quattro società private, che riflettevano il riordinamento e l'ampliamento della rete.

Nell'ottobre del 1866, nell'Italia continentale si avevano cinque ore ferroviarie: L'ora del meridiano di Torino era utilizzata dalla Società Ferroviaria dell'Alta Italia, che comprendeva la rete ferroviaria della valle del Po, e aveva come punto estremo Bologna verso est e Pistoia verso sud. Nel 1867 questa società inglobava le linee venete, che si estendevano sino a Udine ed erano regolate sul tempo di Verona (15 minuti e 9 secondi di differenza con Torino, da Udine in poi valeva l'ora di Praga). La Società Strade ferrate Romane aveva linee che andavano da La Spezia fino a Vietri e San Severino; la parte nord era regolata con Firenze e quella sud su quella di Roma (sede originale delle Romane). L'ora di Napoli regolava gli orari della Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali che gestiva le linee del meridione - qui era nata la prima ferrovia italiana nel 1839, la Napoli Portici lunga 7,5 Km - infine l'ora di Palermo per le linee della Società Vittorio Emanuele (poi Calabro Sicule) per la parte insulare. Una relazione del ministro dei lavori pubblici del 22 settembre 1866 riportava *"fra qualche settimana, con il compimento della linea aretina e del tronco tra Pontelagoscuro e Rovigo si potrà correre senza interruzione per via ferrata da Eboli ad Udine passando per Napoli, Roma, Perugia, Firenze, Bologna, Ferrara, Rovigo e Padova. In questo viaggio sarebbero cinque i tempi medi regolatori: quello di Napoli (Eboli - Napoli), di Roma (Roma - Foligno), di Firenze (Foligno - Firenze - Pistoia), di Torino ((da Pistoia a Ferrara e al Po), di Verona (dal Po a Rovigo ed a Udine) "*.

Per ovviare a questo inconveniente e in considerazione di quello che capitava alle frontiere, dove la Francia, la Svizzera e l'Impero d'Austria - Ungheria avevano già unificato le loro ore ferroviarie, fu promulgato un Decreto reale che stabiliva che, con l'introduzione dell'orario ferroviario invernale del 12 dicembre 1866, le ore ferroviarie del continente fossero unificate adottando il tempo medio del meridiano di Roma (Osservatorio del Collegio Romano) anche se non faceva ancora parte del Regno. La scelta di questo meridiano, oltre che a ragioni politiche, era dovuta alla sua posizione centrale (le parti estreme rispetto ad esso erano Otranto, 24'47" est e Susa, 21'46" ovest). Questa disposizione valeva oltre che per i convogli delle ferrovie, anche per i telegrafi, le poste, le messaggerie e i piroscafi postali. Le isole di Sicilia e Sardegna continuarono ad essere regolate rispettivamente sul meridiano di Palermo e di Cagliari, probabilmente per la difficoltà di comunicare con il telegrafo l'ora esatta di Roma: L'ora ferroviaria valeva non solo per il servizio interno, ma anche nei rapporti con il pubblico.

Dopo pochi mesi molte città italiane, per libera iniziativa e non per legge, decisero di sostituire l'ora locale con quella di Roma. Motivi pratici, ma anche patriottici spingevano in questa direzione. Nell'avviso pubblicato il 9 dicembre 1866 dal Municipio di Milano per annunciare il cambiamento dell'ora del 12 dicembre, era scritto: *"L'importanza di questi pubblici esercizi (ferrovie, poste e telegrafi) che per sé soli rappresentano la massima parte del gran movimento di persone e d'affari, e la puntualità di tempo a cui necessariamente sono vincolati, hanno fatto riconoscere la convenienza che anche gli orologi pubblici della città si attengano al tempo medio di Roma"*. Torino e Bologna cambiarono l'ora il 1 gennaio 1867.

Il tempo ferroviario era regolato in modo da essere cinque minuti avanti sull'ora di Roma. Questo spiega la costante presenza degli orologi sulle facciate delle stazioni: essi erano regolati sull'ora della stazione, mentre gli orologi interni erano regolati sull'ora locale.

Ancora più importante e innovativa fu la decisione che nel 1879 prese la Svezia. Infatti questo Stato adottò come propria ora nazionale non quella di Stoccolma, ma quella del quindicesimo meridiano ad est di Greenwich, assumendo come riferimento il tempo dell'Osservatorio inglese. Con l'adozione dei fusi orari questo meridiano sarà utilizzato come riferimento per il conteggio del tempo dell'Europa centrale.

Negli Stati Uniti d'America esiste una differenza di tempo di tre ore e mezza tra la costa orientale e quella occidentale dovuta alla differenza di longitudine. Lo sviluppo delle ferrovie 7.000 Km nel 1840 e 127.000 Km nel 1874 con 413 compagnie ferroviarie faceva risaltare questa differenza aggiungendo alla moltitudine dei tempi locali l'anarchia delle ore ferroviarie: ogni linea aveva una propria ora di riferimento, generalmente quella dove aveva sede la società e che dava l'ora a tutti gli altri orologi della linea. Naturalmente questa ora ferroviaria non era in accordo con le ore locali dei paesi che i treni attraversavano. In breve la confusione era tale che a Buffalo c'erano quattro orologi, a Pittsburgh sei. Un viaggiatore che attraversasse diagonalmente gli U.S.A. da nord, sulla costa atlantica, a sud sulla costa dell'oceano Pacifico, avrebbe dovuto regolare ben 20 volte il proprio orologio.

Nel 1849 le compagnie ferroviarie del New England con l'intento di unificare l'orario delle ferrovie della loro zona (*railroad area*) si affidarono al Sig. William C. Bond, un imprenditore di Boston, responsabile dell'Osservatorio Astronomico dell'Harvard College di Cambridge, con profonde conoscenze di cronometria e telegrafia. Essi raccomandarono l'uso dell'ora di Boston più due minuti per le ferrovie di questa zona; l'orario ferroviario sarebbe stato fornito dapprima dalla fabbrica di orologi di W. Bond e poi dall'Osservatorio di Harvard.

Era nata la prima delle *zone orarie ferroviarie (regional time)* che progressivamente avrebbero coperto il territorio degli Stati Uniti d'America.

Le ferrovie avevano permesso di superare le ore locali e dare un'ora nazionale ad alcuni Stati (Inghilterra e Scozia, Italia, Svezia e Francia) o un'unica ora ferroviaria ad altri, ma non erano state in grado di unificare il tempo in America dove era impossibile avere una sola ora, nazionale o ferroviaria) a causa dell'estensione del Paese.

Lo stesso problema si aveva quando uscendo dai confini nazionali, si guardava all'Europa intera. Su scala europea esisteva il tempo di Roma, di Londra, di Praga ecc. Un viaggiatore che andava da Roma a Pietroburgo doveva cambiare l'ora al proprio orologio sette volte, da Londra a Pietroburgo 36 volte. Senza contare la confusione che c'era nelle stazioni di confine per raccordare ferrovie con tempi diversi. In Olanda gli orologi interni alle stazioni erano regolati sul tempo di Amsterdam, mentre quelli esterni sul tempo locale; in Germania nelle stazioni era usato il tempo locale, ma il personale usava il tempo di Berlino! Cosa fare? Come farlo?

L'ora universale assoluta.

Una possibile soluzione poteva essere, in analogia con l'ora nazionale, l'istituzione di un'ora universale assoluta. L'ora segnata dall'orologio di un meridiano di riferimento sarebbe stata estesa a tutti i Paesi del mondo, qualunque fosse stata la loro longitudine.

Nell'impero Austro-Ungarico un deciso sostenitore dell'ora universale pura, avente il meridiano di Greenwich per riferimento, fu l'astronomo Theodor von Oppolzer, direttore dell'Osservatorio di Vienna; in Italia furono il capitano Isidoro Baroni, direttore del periodico de *L'Astrofilo* di Milano, e il padre barnabita Cesare Tondini de Quarenghi che, con l'appoggio della Reale Accademia delle Scienze di Bologna, nel 1888 propose un'ora universale fondata sul meridiano passante per Greenwich. Nel 1890 il ministro Crispi sostenne questa proposta presso i governi esteri, ma con pochi risultati.

L'ora universale poteva essere utile a coloro che avevano necessità di diffondere l'istante preciso di un avvenimento, ad esempio gli scienziati.

Il *tempo universale* era invece una mediocre soluzione per la vita di tutti i giorni: se si fosse scelto il meridiano di Greenwich, il mezzogiorno sarebbe capitato alle 7 di mattina del tempo locale a New York e a Pechino alle 20 della sera.

La soluzione non doveva prescindere dalle abitudini degli abitanti la cui vita era regolata dal Sole e che utilizzavano il tempo locale o un tempo che da quello locale non differiva molto. Era necessario trovare un'ora che differisse di poco da quella locale, o che avesse con questa un rapporto assai semplice, ma che tenesse conto anche dei nazionalismi dei diversi Stati.

Un compromesso non facile.

La nascita dei fusi orari.

Giuseppe Barilli (1812/1894) lo pseudonimo **Quirico Filopanti** fu scelto da lui per indicare i suoi sentimenti ("Colui che amò tutti" cioè Filopantos) e il suo attaccamento alla Roma Antica (Quirico) nacque a Budrio in provincia di Bologna. Si laureò nel 1834 in Matematica e Filosofia presso lo studio bolognese. Nel 1848 fu nominato professore di Meccanica e Idraulica presso l'Università di Bologna, e nel 1849 deputato e segretario dell'Assemblea costituente romana. Dopo la caduta della Repubblica Romana si rifugiò per tre anni negli Stati Uniti e poi a Londra. Nel 1859 ritornò in patria dove riprese la sua attività di docente universitario in veste di "libero insegnante" di Meccanica applicata. Nel 1868 abbandonò l'insegnamento per motivi politici. Nel 1876 fu eletto deputato al parlamento, carica che manterrà sino alle elezioni del 1892. Visse poverissimo a Bologna sino alla sua morte avvenuta nel 1894.

Filopanti fu grande conferenziere e divulgatore d'astronomia << la più meravigliosa di tutte le scienze >> e i suoi libri volevano essere uno << studio complessivo dell'Universo >>, studio che univa tra loro tante discipline, dalla logica alla fisica, dall'antropologia alla metafisica, con lo scopo di guidare il progresso materiale e morale dell'umanità.

Negli anni 1852-59 al tempo del dibattito sull'unificazione del tempo ferroviario e della distribuzione del segnale orario di Greenwich mediante telegrafo agli orologi elettrici, Filopanti era esule a Londra. Era anche il periodo in cui l'unificazione del tempo e importanti innovazioni tecnologiche, come la posa del cavo telegrafico tra la stessa Inghilterra e la Francia e l'Europa, facevano sognare un tempo universale per tutto il globo.

Forse seguendo queste discussioni, forse verificando la facilità con cui si poteva trasmettere il segnale orario, Filopanti maturò la sua idea di un sistema per unificare il tempo che scrisse nel suo libro *Miranda! A Book on Wonders Hitherto Unheeded*

pubblicato anonimo in lingua inglese tra il 1858 e il 1860.

Ecco il passo nella traduzione italiana in cui descrive la sua proposta:

“Conterete i giorni per il tempo universale e per il tempo locale.. Il primo giorno dell'anno per tempo universale comincia a mezzanotte vera sul meridiano superiore del colle capitolino. Per l'astronomia, per i telegrafi, per i bastimenti o qualunque altro mezzo di comunicazione fra punti molto distanti della terra sarà usato questo tempo universale.

Per il tempo locale dividete tutta la superficie del globo per mezzo dei meridiani, in 24 zone longitudinali, o fusi, che differiscono uno dall'altro di un'ora. La prima di queste zone avrà nel suo meridiano medio il Campidoglio e comprenderà una gran parte dell'Italia, della Germania, della Svezia e dell'Africa.

Per tutto codesto fuso il giorno locale comincerà quando suonano le sei del mattino, a tempo universale. Per tutto il secondo fuso procedendo verso Occidente, il giorno civile comincerà un'ora dopo, e così via. Con questo provvedimento sarà facilissima la riduzione reciproca del tempo universale e dei vari tempi locali, gli uni agli altri. Per esempio sapremo con certezza che quando saranno 14 minuti di una determinata ora, dove che sia, saranno 14 minuti di un'ora od altra dappertutto.”

Filopanti ripropose l'idea nel libro *“L'Universo, lezioni popolari di Filosofia Enciclopedica e particolar -mente di Astronomia”* pubblicato nel 1871 a Bologna, motivata dalle *“Crescenti relazioni internazionali”*.

Era giustificata anche la scelta del meridiano di Roma come base del tempo dei fusi orari: *“Per la di lei posizione geografica, e per la sua importanza storica [...] e ben anche per la secondaria importanza attuale; importanza politica, per la quale appunto per essere oggi secondaria nel mondo, è meno atta a quella di Parigi, di Londra o di Berlino, a suscitare gelosie delle altre nazioni,”* Filopanti intuiva il gran dibattito, arricchito da gelosie e censure, che si sarebbe aperto sulla scelta del meridiano di riferimento, con massicci scontri tra le nazioni più potenti. La proposta (un sistema misto che utilizzava il tempo universale e sostituiva gli infiniti tempi locali era innovativa e pratica. Infatti poiché la Terra è divisa longitudinalmente in 360 gradi, se si divide la superficie del globo in 24 zone, ognuna di queste è limitata da due meridiani separati di 15 gradi, e ad ognuna di queste corrisponde un'ora che è quella del suo meridiano medio, discosto di sette gradi e mezzo dai due estremi. In questo modo è possibile ottenere una semplificazione nella misura del tempo: gli Stati compresi nello stesso fuso hanno la stessa ora; soprattutto il tempo dei fusi non si discosta troppo dall'ora locale.

La proposta di Filopanti non fu accolta per due ragioni: perché precorse i tempi e perché inserita in una architettura più complessa che voleva riformare anche il calendario sul modello di quello repubblicano francese; ma anche perché i suoi libri non erano di facile lettura un lavoro *“tutt'altro che leggero”* commentava Schiapparelli, direttore dell'Osservatorio di Milano, commentando il libro *L'Universo*.

Negli Stati Uniti **Charles Ferdinand Dowd**, docente di teologia presso l'università di New York, forse ispirato come utente dalla babele degli orari ferroviari o forse stimolato dalle zone orarie ferroviarie, nel 1869 presentò un'innovativa proposta per coordinare le diverse ore ferroviarie. Dowd suggeriva di utilizzare un sistema fondato sulla longitudine, ma limitava la sua proposta alla sola compilazione degli orari ferroviari. Gli Stati Uniti sarebbero stati divisi in quattro parti e per ciascuna di queste l'ora ferroviaria sarebbe stata quella del meridiano centrale che vi passava. Ciascuna delle parti che Dowd chiamava *time zone*, avrebbe avuto quindi un tempo uniforme per le ferrovie e mantenuto il tempo locale per gli usi civili, ma la differenza fra i due tempi sarebbe stata al massimo di 30 minuti. Le zone sarebbero state scelte in modo tale che i quattro meridiani differissero tra loro di 15°. Quindi passando da una zona all'altra il tempo sarebbe cambiato di un'ora. Il meridiano più ad est e anche di riferimento, sarebbe stato quello di Washington.

A differenza della proposta di Filopanti quella di Dowd non nasceva dal desiderio di creare un sistema universale di tempo per unire i popoli, ma semplicemente dalla pragmatica necessità di semplificare gli orari ferroviari. Nel 1871 presentò il suo lavoro alla North East Railroad Association e ad altre associazioni ferroviarie da cui venne il suggerimento di usare il meridiano di Greenwich come quello di riferimento. Il meridiano che differiva cinque ore da Greenwich sarebbe stato la base per il tempo nella zona est, seguito, per le altre zone, dai meridiani che differivano sei, sette e otto ore da Greenwich.

Nel maggio del 1872 Dowd pubblicò una circolare con le nuove *time zone*, che sono abbastanza simili a quelle in uso oggi in America, ma non fu abile da presentarle in modo organico e convincente alle compagnie ferroviarie, che continuarono a ritenerle complicate e poco pratiche.

Le *time zone* furono viste da molti come un'opportunità da sfruttare per eliminare i tempi locali, come già era stato fatto in Inghilterra, e per istituire uno standard per il tempo. Al dibattito che nacque e che durò 11 anni presero parte non solo dirigenti ferroviari e amministratori, ma anche scienziati.

Nel 1873 era nata la *American Metrological Society* con lo scopo di omologare il sistema dei pesi, delle misure e della moneta. Era quindi naturale che fosse interessata anche a stabilire uno standard per il tempo. Particolarmente significativo, all'interno dell'AMS, il contributo che diede il meteorologo americano **Cleveland Abbe**.

Abbe, laureato alla Free Academy di New York, si occupò di misure telegrafiche di longitudine per la U.S. Coast Survey. Studioso d'astronomia, nel 1865 si trasferì all'Osservatorio di Pulkovo in Russia, per studiare sotto la guida di Otto Struve. Ritornato negli Stati Uniti, fu nominato direttore dell'Osservatorio di Cincinnati dove favorì l'adozione di un tempo standard per la città mediante l'uso del telegrafo.

Con il sostegno della Western Union iniziò un programma per la raccolta e la diffusione dei dati meteorologici. Le difficoltà che incontrava nella compilazione dei bollettini meteorologici a causa delle osservazioni espresse in tempi diversi, lo fecero diventare un deciso sostenitore dell'adozione di un tempo standard per tutta la nazione. Nel 1875 per superare il problema prese contatto con la AMS, da poco nata, e venne poi nominato responsabile di un comitato (il *Committee on Standard Time*) per studiare come uniformare il tempo.

La proposta di Abbe era simile a quella di Dowd, che non citava, ma diversa nello scopo perché voleva eliminare i tempi locali. L'America del nord era divisa in quattro zone di quindici gradi di longitudine ciascuna di tempo uniforme, con il meridiano di Greenwich come riferimento. Tuttavia, le quattro zone proposte, che nelle intenzioni dovevano essere preliminari ad un tempo unico per tutta l'America del nord, erano di difficile attuazione. Erano astratte, infatti, dal contesto geografico, seguivano pedissequamente i meridiani e non tenevano conto sia dei confini degli Stati, sia degli orari ferroviari.

Sugerì inoltre l'istituzione di una *International Convention* per discutere le proposte di riforma.

Nel 1881 la *General Time Convention*, l'associazione delle ferrovie che si riuniva semestralmente per coordinare gli orari ferroviari, sotto l'impulso della proposta di Abbe, cosciente che l'unificazione del tempo avrebbe portato vantaggi commerciali, affidò al suo segretario William Frederick Allen, anch'egli membro della AMS, il compito di studiare una razionalizzazione delle ore ferroviarie.

W. F. Allen ingegnere ferroviario di formazione, direttore della *The Traveller's Official Guide*, la raccolta ufficiale degli orari delle diverse compagnie ferroviarie, conosceva le difficoltà degli utenti e sentiva la necessità di arrivare ad una razionalizzazione del tempo ferroviario. Escluse la proposta di usare un solo tempo per tutta la nazione e, lavorando sulle quelle che erano le zone orarie ferroviarie esistenti, le ridusse a quattro, cercando di rispettare il più possibile le esigenze delle ferrovie. Presentò il suo piano alla *General Time Convention* di St. Louis dell'aprile 1883 e molto abilmente ne fece un'illustrazione spettacolare. Dapprima mostrò una carta dell'America con le regioni ferroviarie esistenti, ciascuna delle quali disegnata con un proprio colore. Poi scoprì una seconda carta con le quattro zone che proponeva e che rappresentava tutte le ferrovie all'interno di una zona con lo stesso colore. All'interno delle quattro zone tutte le linee ferroviarie avrebbero avuto lo stesso tempo. Anche graficamente era evidente la semplificazione che si poteva ottenere. Le zone basate sui meridiani a 75, 90, 105 e 120 gradi a ovest da Greenwich non avevano confini rettilinei e limitavano i cambiamenti degli orari ferroviari esistenti entro la mezz'ora. Allen proponeva anche di sostituire i tempi locali con il tempo ferroviario, andando oltre le indicazioni della comunità scientifica che un mese prima nella *Seventh International Geodesic Conference* di Roma, consigliava ancora un tempo specializzato per le ferrovie, il telegrafo e le poste, ma di mantenere un tempo locale o nazionale per gli usi civili.

Il senso della proposta di Allen, ma anche l'impatto visivo, furono convincenti e l'assemblea l'approvò all'unanimità. Allen preparò una intensa campagna di propaganda per ottenere il consenso del pubblico, ma soprattutto quello dello US Naval Observatory e della Western Union che dovevano dare il segnale orario.

E' interessante notare che lo U.S. Naval Observatory, che era un'istituzione governativa, fornì il segnale orario anche se nessuna legge federale approvava ancora lo *Standard time*. In un certo senso le ferrovie forzarono la situazione, come era già capitato in Inghilterra, sicure che il nuovo tempo sarebbe diventato presto indispensabile e gradito alla gente. Entro poche settimane, infatti, tutte le compagnie ferroviarie, tranne quattro, e 70 delle principali città americane adottarono il nuovo tempo; dopo un anno era adottato dall'85% di tutte le città americane con più di 10.000 abitanti.

Solamente nel 1918 le *time zone* furono codificate da una legge, come sottoprodotto di quella che aveva lo scopo di introdurre il *daylight saving time* (ora legale). Mai però il governo degli Stati Uniti ostacolò lo *Standard time*, anzi fu favorevole alla sua introduzione. Il giorno dello *Standard time* fu ricordato come il “giorno dei due mezzogiorni”, perché nelle città della costa si ebbe un mezzogiorno seguito da un secondo mezz'ora dopo, a causa dello spostamento delle lancette all'indietro per rispettare il nuovo tempo.

I grandi congressi internazionali

La scelta di un meridiano di riferimento è insita nella definizione della longitudine. Una scelta convenzionale e arbitraria. Ipparco aveva scelto come meridiano di riferimento quello che passava per Rodi, Tolomeo aveva preso quello passante per le *Insulae Fortunatae*, Le isole Canarie, allora ai confini occidentali del mondo conosciuto. Nel 1573 Filippo II di Spagna decretò che tutte le longitudini nell'impero spagnolo dovevano essere misurate dal meridiano che passava per Toledo. Cartografi come Mercatore e Ortelius scelsero per lo loco carte geografiche le isole Canarie, Madera, le Azzorre. Nel 1634 il Cardinale Richelieu convocò a Parigi una conferenza di astronomi e matematici europei per discutere della scelta di un primo meridiano che potesse essere gradito a molte nazioni. La scelta cadde sul meridiano passante sulla costa ovest dell'isola di Ferro nelle Canarie.

Comunque non c'era accordo su questa scelta a ciascuna nazione usava come meridiano di riferimento quello che passava per la propria capitale o per il principale Osservatorio del paese e le carte nautiche avevano una diversa scala delle longitudini che dipendeva dal paese a cui appartenevano. A partire dal 1767, con la pubblicazione del *Nautical Almanac*, il meridiano di Greenwich cominciò ad essere utilizzato nelle mappe e carte geografiche di diverse nazioni.

A rafforzare l'importanza di questo meridiano fu la pubblicazione, nel 1784, dell'*Atlantic Neptune* di J.F.W. Des Barres, che lo utilizzava come riferimento nella rappresentazione della costa est dell'America del nord. L'uso continuato di questa carta per oltre cinquanta anni, assieme all'utilizzo del *Nautical Almanac*, portarono il governo americano, nel 1850, ad usare il meridiano di Greenwich come riferimento per tutte le carte nautiche del paese. Nel 1853 la stessa decisione fu presa dalla flotta russa.

Nel 1871, al *First International Geographic Congress*, che si tenne ad Anversa si discusse di nuovo sulla scelta del meridiano. Una delle risoluzioni approvate indicava l'uso del meridiano di Greenwich per tutte le carte nautiche, con l'esclusione delle carte terrestri e costiere. Una scelta che nelle intenzioni dei partecipanti al Congresso doveva diventare obbligatoria entro 15 anni. Anche la Francia, sia pure con riserve, accettò questa decisione motivandola con il fatto che la maggioranza delle carte navali erano di provenienza britannica e che il *Nautical Almanac* era “*le livre habituel du marin*”.

Nel *Second International Geographic Congress* di Roma del 1875, l'intera materia venne ridiscussa, ma senza arrivare ad una nuova decisione. I delegati francesi posero nuove condizioni proponendo uno scambio tra l'adozione del sistema decimale da parte dell'Inghilterra e l'uso del meridiano di Greenwich da parte della Francia. Tuttavia la risoluzione del precedente congresso era applicata, anche se lentamente, ed erano già dodici le nazioni che usavano il meridiano di Greenwich.

Nel *Third International Geographic Congress* che ebbe luogo a Venezia nel 1881, Fleming propose l'introduzione del tempo cosmico: era previsto l'uso di due Standard, uno cosmico (il tempo dell'esattezza, quello della scienza e della comunicazione) e uno locale (quello dei fusi per la vita quotidiana).

Le proposte di Fleming furono accolte dal Congresso e servirono anche per proporre la convocazione di una *International Meridian Conference*, che avrebbe dovuto scegliere il meridiano di riferimento e introdurre il tempo universale. I delegati rimandarono però la decisione finale alla *Seventh International Geodesic Conference* che si sarebbe tenuta due anni dopo a Roma. A Roma l'assemblea fu ancora interlocutoria e rimandò la decisione finale alla *International Meridian Conference* che si sarebbe tenuta a Washington l'anno dopo. Il problema che creava difficoltà era ancora la scelta del primo meridiano, con i francesi che aumentavano ancora le loro richieste chiedendo anche la divisione centesimale del cerchio, 400 parti invece di 360, per le misurazioni geodetiche.

La International Meridian Conference di Washington

Come conseguenza del Congresso di Venezia, gli Stati Uniti d'America convocarono questo congresso per il mese di ottobre del 1884. Gli inviti furono spediti a tutti i paesi con cui avevano relazioni diplomatiche. Il primo di ottobre arrivarono a

Washington quarantuno delegati che provenivano da venticinque paesi (Austria-Ungheria, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Francia, Germania, Gran Bretagna, Guatemala, Hawaii, Italia, Giappone, Liberia, Messico, Olanda, Paraguay, Russia, San Domingo, Salvador, Spagna, Svezia e Norvegia, Svizzera, Turchia, Stati Uniti d'America, Venezuela). La maggioranza dei delegati erano diplomatici, ma tredici nazioni avevano anche scienziati e tecnici. L'Italia era rappresentata dal conte Alberto de Foresta.

Scopo del congresso era la scelta del meridiano da usare come “*Common zero of longitude*” e di uno Standard per il tempo “*standard of time reckoning throughout the whole world*”

In un mese il congresso si radunò otto volte e votò otto importanti risoluzioni:

1. *E' opinione del Congresso che sia preferibile adottare per tutte le nazioni un unico primo meridiano in luogo dei diversi meridiani iniziali ora esistenti.* Risoluzione presa all'unanimità dopo una lunga schermaglia tra la Francia e l'Inghilterra sui poteri del Congresso per fissare un primo meridiano, oltre al principio di base.
2. *Il Congresso propone ai governanti qui rappresentati di adottare come primo meridiano per le longitudini quello che passa pel centro dello strumento dei passaggi dell'Osservatorio di Greenwich.* Di gran lunga la risoluzione più combattuta, votata con il voto negativo di San Domingo e l'astensione della Francia e del Brasile. I Francesi sostenevano che il primo meridiano doveva essere neutrale e soprattutto non doveva passare per i grandi continenti. Gli Americani e gli Inglesi sostenevano che doveva passare attraverso un grande Osservatorio. La scienza richiedeva misure precise, incompatibili con un meridiano passante attraverso un'isola, un edificio storico o la cima di una montagna. La scelta doveva essere limitata agli osservatori di Parigi, Berlino, Washington e Greenwich. Quale Osservatorio scegliere? Naturalmente inglesi e americani propendevano per Greenwich. L'Italia votò a favore.
3. *A partire da questo meridiano le longitudini si conterranno da 0 a 180 gradi in due direzioni; le longitudini verso est saranno positive, quelle verso ovest negative.* Anche questa risoluzione suscitò un lungo dibattito. Il Congresso di Roma aveva proposto una notazione continua di 360° da ovest verso est, ma molti dissentivano con questa scelta. L'Italia, con Olanda, Spagna, Svezia e Svizzera, votò contro questa risoluzione.
4. *Il Congresso propone l'adozione di un giorno universale, il quale venga usato in quei casi in cui si crederà utile, senza per questo proporre l'eliminazione dei tempi locali e degli standard time ora in uso.* Il voto di questa risoluzione fu dominato dal lungo discorso di William Allen che sostenne l'uso del sistema delle Time zone per la vita di tutti i giorni, limitando l'uso del tempo universale alla scienza e ai telegrafi. L'Italia diede il suo voto favorevole.
5. *Questo giorno universale sarà il giorno medio solare; esso comincerà per tutto il mondo nell'istante della mezzanotte media del primo meridiano, coinciderà con il principio del giorno civile e colla data di questo meridiano, e in esso le ore si conterranno da 0 a 24.* Si discusse se fare iniziare il giorno a mezzogiorno, come era lunga tradizione per gli astronomi o, come era meglio, per il telegrafo e gli usi civili, farlo iniziare a mezzanotte. L'astronomo inglese Adams disse chiaramente che era compito degli astronomi adeguarsi alle esigenze civili e che il giorno universale doveva iniziare a mezzanotte per non dividere il giorno. L'Italia, con Francia, Germania, Olanda, Santo Domingo, Svezia e Svizzera, si astenne.
6. *Il Congresso esprime la speranza che i giorni usati in astronomia e nella nautica, i quali cominciano o finiscono ora nell'istante di mezzodì medio, saranno al più presto possibile fatti cominciare essi pure a mezzanotte media.* Questa risoluzione fu votata all'unanimità, ma dovettero passare altri trentacinque anni prima di risolvere il problema del giorno astronomico.
7. *Il Congresso esprime la speranza che siano ripresi gli studi tecnici diretti a regolare e ad estendere l'applicazione del sistema decimale alla divisione degli angoli e del tempo, e che questo sistema di divisione sia applicato in tutti quei casi nei quali presenta un vantaggio reale.* Questa risoluzione fu proposta dalla Francia e fu approvata con 21 voti, con l'astensione di Germania, Guatemala e Svezia.

Osservando le diverse votazioni si può notare come in tutte le risoluzioni di particolare importanza, le grandi nazioni, le più interessate a risolvere i problemi, abbiano votato in modo discorde.

Giuseppe Celoria dell'Osservatorio di Milano scriveva, a commento del Congresso, che “*dal punto di vista pratico e della vita civile l'ora universale considerata per se stessa ha un valore minimo. Evidentemente gli affari e la vita degli abitanti di una regione non possono regolarsi su altro tempo che sul locale, o al più su un tempo che dal locale di poco differisca ed abbia col tempo universale un rapporto assai semplice.*”

I fusi orari - le *time zone* - che non erano all'ordine del giorno, ma che erano stati illustrati da William F. Allen, furono i vincitori assieme al meridiano di Greenwich.

L'introduzione dei fusi orari

Al tempo del Congresso di Washington erano quattro le nazioni regolate con il tempo del meridiano di Greenwich: Stati Uniti d'America, Canada, Gran Bretagna e Svezia. Dopo il Congresso altre nazioni adottarono il sistema dei fusi, prima introducendo uno *Standard time* per le ferrovie e i telegrafi poi estendendole alla vita di tutti i giorni. Naturalmente nella applicazione pratica il sistema ricevette delle opportune modifiche. Le linee di confine tra i successivi fusi orari non potevano essere ovunque dei veri meridiani geografici, ma in certi brevi tratti del loro tracciato presentavano delle irregolarità più o meno sensibili dovute ai confini nazionali naturali o particolari vincoli storici.

In Europa grandi sostenitori dei fusi orari furono i tedeschi Hesse-Wartegg e Opperman, l'astronomo viennese Robert Schram, il professore belga Pasquier, il francese De Nordling, e tra gli italiani gli astronomi Caloria, Porro, Rajna, il geografo Ricchieri e l'ingegnere ferroviario Rocca. Con i loro scritti riuscirono a spiegare il nuovo metodo e metterne in evidenza i vantaggi. Infine con l'appoggio delle società scientifiche e dei politici, furono in grado di portarlo nei parlamenti per la sua introduzione.

Dal 1° ottobre 1891 le ferrovie tedesche usarono, per il servizio interno, l'ora del quindicesimo meridiano, che venne chiamata *l'ora di Stargard* (una piccola città tedesca situata su questo meridiano) e che più tardi divenne il *Tempo Medio per l'Europa Centrale*, (*TMEC*). Per il pubblico fu conservato invece il sistema prussiano con gli orologi delle stazioni regolati sull'ora locale.

Alla stessa data del 1891 anche in Austria-Ungheria le ore ferroviarie erano state sostituite con l'ora del quindicesimo meridiano chiamata *ora adriatica*. Molte città dell'Austria-Ungheria estesero l'ora alla vita pubblica tra queste Vienna, Budapest, Salisburgo, Cracovia, Fiume, Trieste, Pola. La stessa ora ferroviaria fu adottata nel 1892 in Baviera, Wurtemberg, Baden e Alsazia e Lorena, poche settimane dopo Monaco l'adottò anche nella vita cittadina.

In Italia viveva, con la sola eccezione della Sicilia, l'ora di Roma. Una situazione più semplice di quella della Germania e dell'Austria-Ungheria: sarebbe bastato sostituire quest'ora con quella del quindicesimo meridiano e forse la gente non se ne sarebbe nemmeno accorta. Osservava Porro che *“se i direttori delle grandi società ferroviarie e degli osservatori astronomici si ponessero d'accordo potrebbero attuare la riforma alla sordina, da oggi al domani dando tutto al più da guadagnare agli orologiai, perché i possessori di cronometri, trovandosi in disaccordo con gli orologi delle stazioni e col pallone o col cannone della Specola, correrebbero dall'orologiaio a fare rettificare il proprio strumento”*. Anche rispetto al tempo medio locale il divario era minimo, andando dai 32 minuti in anticipo di Bardonecchia, ai 13 minuti in ritardo di Otranto. Poteva ritardare la scelta la mancata adesione della Francia al sistema dei fusi, ma, come osserva Ricchieri, *“se la Francia [...] continuasse a rimanere isolata, la differenza dei 50 minuti che si avrebbe sul tempo di Parigi, quasi quasi equivarrebbe a quella portata dal sistema”*.

In ogni caso, il primo in Italia a proporre l'introduzione dell'ora dell'Europa centrale fu lo stesso Porro nel maggio del 1890. Nei due anni successivi nacque un dibattito molto accademico tra i sostenitori dei fusi e quelli dell'ora universale, nella grande indifferenza del pubblico per questa discussione. Tra i secondi, oltre alla silenziosa diffidenza della burocrazia e ai nostalgici del gran nome di Roma, si distinse l'opposizione di padre Tondini e del capitano Isidoro Baroni che sosteneva l'ora universale assieme a quelle locali. Rimproverava, inoltre, ai fusi di creare un pericoloso amalgama tra ore locali e ore nazionali, di non essere facilmente distinguibili tra di loro e di non avere linee di confine ben definite. A queste obiezioni i primi rispondevano sostenendo che con i fusi orari non accadeva niente di drammatico, venivano semplicemente eliminate le ore locali e quelle nazionali venivano sostituite con l'ora del fuso corrispondente. Inoltre era un risultato significativo e importante quello che si era già ottenuto con l'adozione dell'ora del quindicesimo meridiano da parte di otto stati che avevano una superficie di 2.500.000 chilometri quadrati con una popolazione di 140 milioni di abitanti e una rete ferroviaria di oltre 100.000 chilometri. Aggiungevano che il confronto tra le diverse ore dei fusi sarebbe stato facile. Infine rimarcavano il pregio della irregolarità dei loro confini perché conservava *“inalterati tutti i vantaggi dell'ora nazionale non obbligando una piccola parte di uno Stato ad adottare un'ora diversa da quella rimanente, perché cade in un fuso geometricamente diverso”*.

A favore dell'introduzione dei fusi orari si espresse la Società Promotrice dell'Industria Nazionale di Torino, il Circolo Industriale Agricolo Commerciale di Milano, i giornali milanesi *Perseveranza*, *Corriere della sera*, *Italia del Popolo*. Favorevole era anche l'amministrazione ferroviaria consapevole che l'adozione dei fusi orari avrebbe portato *“molti e assai significanti”* vantaggi.

Alla fine, su indicazioni dei deputati Pizzetti e Marinelli l'onorevole Francesco Genala, Ministro dei Lavori Pubblici, si convinse dell'opportunità di una immediata riforma e adottò il sistema dei fusi orari con decreto reale pubblicato il 10 agosto 1893:

Art. 1 Il servizio delle strade ferrate in tutto il Regno d'Italia verrà regolato secondo il tempo solare del meridiano situato a 15° all'est di Greenwich, che si denominerà tempo dell'Europa centrale.

Art. 2 Il computo delle ore di ciascun giorno per servizio ferroviario verrà fatto di seguito da una mezzanotte all'altra.

Art. 3 Le disposizioni precedenti entreranno in vigore nell'istante in cui, secondo il tempo specificato all'art. 1, incomincerà il 1° novembre 1893 e da quell'istante cesserà di avere vigore qualunque altra disposizione contraria.

Con un maggior spirito nazionalista si sarebbe potuto chiamare ora dell'Etna, passando il meridiano per il vulcano siciliano.

Il 26 ottobre l'Ufficio Centrale di Meteorologia comunicava al Direttore del reale Osservatorio di Bologna che *“col 1° novembre prossimo gli orologi delle Ferrovie, delle Poste e dei Telegrafi saranno regolati sul tempo medio dell'Europa centrale che avanza sul tempo medio di Roma di 10 minuti e 4,5 secondi”*

Il 31 ottobre, la Giunta del Comune di Bologna scriveva al Direttore del Reale Osservatorio di Bologna che aveva *“deliberato che l'orologio del Palazzo Comunale e gli orologi del Comune da quel giorno siano regolati non più col tempo medio di Roma, ma secondo il tempo predetto, stabilendo che il cambiamento avvenga nell'istante in cui secondo il nuovo tempo sarà mezzogiorno”*. <<< contemporaneamente nel Registro degli Orologi del Reale Osservatorio era scritta una breve nota *“a cominciare col 1° di questo mese gli orologi d'Italia non devono più regolarsi col meridiano di Roma, sebbene con quello dell'Etna, che è un'ora all'Est di Greenwich”*.

L'uso dello *Standard time* si era diffuso a grande velocità e all'*Eight International Geographic Congress* del 1904 fu possibile votare una mozione in cui si affermava che *“in considerazione del fatto che una grande maggioranza di nazioni hanno già adottato sistemi di Standard time basati sul meridiano di Greenwich, questo Congresso è a favore dell'universale adozione del meridiano di Greenwich come base per tutti gli Standard time”*.

Nel 1905, secondo un rapporto pubblicato dall' U.S. Naval Observatory, erano 36 le nazioni che avevano adottato un tempo nazionale, 20 delle quali, maggioritarie per territorio e popolazione, utilizzavano per il computo del tempo il meridiano di Greenwich.

In Europa le nazioni che non usavano i fusi orari, ma avevano un tempo nazionale, erano la Francia, l'Irlanda, il Portogallo, l'Olanda, la Grecia, l'Austria-Ungheria. In Russia era usato il tempo di Pulkovo solo per i telegrafi, per tutti gli altri usi era adottato il tempo locale.

Nel 1896 in Francia, il deputato del Parlamento Deville presentò una proposta di legge che stabiliva che l'ora legale in Francia sarebbe stata quella di Greenwich secondo il sistema dei fusi. In Commissione la formulazione fu modificata e l'ora legale sarebbe stata quella di Parigi meno 9 minuti e 21 secondi, ossia ancora il tempo di Greenwich, ma senza nominarlo. Il 24 febbraio 1898 il progetto passò in Senato dove dormì per 12 anni perché fortemente avversato dai Ministeri della Pubblica Istruzione e della Marina. Infine la proposta di legge, non senza contrasti, fu approvata definitivamente durante la seduta del 9 marzo 1911.

Il Portogallo adottò lo *Standard time* nel 1912, l'Irlanda e la Grecia nel 1924. L'Olanda introdusse il sistema dei fusi nel 1892, anche se alcuni chiedevano di usare il Tempo dell'Europa Centrale con cui il paese aveva frequenti scambi. Nel 1940 durante l'occupazione nazista fu costretta ad adottare questo tempo il cui uso fu confermato nel 1956.

Fuori dai confini dell'Europa il Giappone utilizzò il sistema dei fusi sin dal 1° gennaio 1888 per le ferrovie e i telegrafi: in Cina fu adottato dal 1904 lungo la costa est dalle compagnie telegrafiche; in India nel 1905 solo per le ferrovie e i telegrafi.